



LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" – VERONA

con indirizzi: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SPORTIVO

Sede: via San Giacomo, 11 - 37135 Verona tel. 045 504850

Succursale: via Carlo Alberto, 46 - 37136 Verona tel. 045 585983

Sito web: <https://www.galileivr.edu.it>

P.E.O.: vrps020006@istruzione.it P.E.C.: vrps020006@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VF

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Coordinatore di Classe:
Prof. Federico Castellani

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	1
I. 1. Flussi degli studenti	2
I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe	2
PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025	3
II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe	3
II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe	5
II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione	6
II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL	6
II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA	6
II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	10
II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO	14
PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI	16
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	16
STORIA	23
FILOSOFIA	27
LINGUA E CULTURA INGLESE	31
MATEMATICA	34
FISICA	39
INFORMATICA	45
SCIENZE NATURALI	49
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	59
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	63
IRC	67
PARTE IV: ALLEGATI	69
IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato	69
IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni	81

PARTE I: STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

I. 1. Flussi degli studenti

CLASSE	studenti in ingresso	promossi a giugno	non ammessi a giugno	con giudizio sospeso	promossi a settembre	non ammessi a settembre
III (a.s. 2022/23)	29	18	1	9	8	1
IV (a.s. 2023/24)	26	21	0	5	5	0
V (a.s. 2024/25)	26					

I. 2. Variazioni nella composizione del Consiglio di classe

MATERIA	a. s. 2022-2023	a. s. 2023-2024	a. s. 2024-2025
IRC	Annalisa Zenti	Annalisa Zenti	Annalisa Zenti
Lingua e letteratura italiana	Emanuela Montini	Barbara Fratta	Silvia Dal Molin
Storia	Gabriella Duca	Selene Zorzi	Selene Zorzi
Filosofia	Gabriella Duca	Selene Zorzi	Selene Zorzi
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	Roberto Musio	Roberto Musio	Roberto Musio
Matematica	Martina Stanzial	Sofia Agnolin	Fiorella Veronesi
Fisica	Marco Vincoli	Adalberto Canteri	Adalberto Canteri
Informatica	Davide Giachi	Davide Giachi	Davide Giachi
Scienze naturali	Giorgio Zanolini	Giorgio Zanolini	Giorgio Zanolini
Storia dell'arte	Federico Castellani	Federico Castellani	Federico Castellani
Scienze motorie e sportive	Salvatore Di Simone	Salvatore Di Simone	Salvatore Di Simone

PARTE II: PROGRAMMAZIONE COLLEGALE E SUA REALIZZAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

II. 1. Presentazione della classe nell'anno scolastico 2024-2025

La classe 5F è composta da 26 alunni ed alunne che hanno frequentato regolarmente l'anno scolastico. La classe si è distinta per l'impegno e l'attenzione dimostrati, evidenziando in molti alunni una propensione a mettersi in gioco e a partecipare attivamente al dialogo educativo. Gli studenti hanno lavorato efficacemente per superare un approccio allo studio eccessivamente scolastico, che in passato si era tradotto nella ricerca del mero risultato numerico. La classe ha sviluppato una buona autonomia nella gestione dello studio e dell'approfondimento culturale ed una altrettanto buona capacità di rielaborare concettualmente quanto appreso.

Nell'ultimo anno gli insegnanti hanno sottolineato l'aspetto collaborativo del gruppo, apprezzandone la buona capacità critica e l'atteggiamento propositivo. Il profitto complessivo si è attestato su livelli buoni e molto buoni, con alcuni casi di eccellenza. Tuttavia, sono emerse alcune fragilità, in particolare nelle materie di indirizzo, in situazioni rivelatesi croniche.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto. I viaggi di istruzione e le attività proposte negli anni hanno sempre visto una partecipazione abbastanza attiva e responsabile. Il dialogo tra docenti e studenti si è mantenuto collaborativo e il rapporto con i genitori è stato costante.

II. 2. Obiettivi conseguiti dalla classe

a) Obiettivi educativi e formativi (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

- Potenziamento di corretti comportamenti sociali: corretta fruizione dei beni comuni; disponibilità alla collaborazione nel rispetto dei rapporti interpersonali e delle regole della convivenza civile; comunicazione delle istanze nei momenti e nelle sedi più adatti; consapevolezza che l'affermazione personale deve armonizzarsi con la partecipazione costruttiva alla vita della comunità: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento del senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici: rispetto degli impegni assunti nelle diverse situazioni scolastiche; attenzione, interesse e partecipazione al lavoro comune, impegno nell'attività personale di studio: livelli diversificati, nel complesso mediamente molto buoni.
- Potenziamento della consapevolezza di sé: attraverso la verifica del proprio percorso di apprendimento; attraverso la cura della propria motivazione; utilizzando le risorse fornite dalla scuola per la propria formazione; attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini individuali nella prospettiva di un personale progetto di vita: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.
- Potenziamento dell'approccio critico alla realtà: attraverso le proprie conoscenze, competenze e capacità; attraverso il rigore logico e metodologico; attraverso la consapevolezza che il sapere teorico deve tradursi in un operare efficace: livelli diversificati, nel complesso mediamente buoni.

b) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni a tutti i percorsi liceali e, nello specifico, al **Liceo scientifico**:

Conoscenze:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Abilità:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Competenze:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

II. 3. Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

Curricolari

- Campionati di fisica 2025
- Campionati della matematica gara di istituto (adesione volontaria)
- Campionati delle Scienze (adesione volontaria)
- Giochi della chimica (adesione volontaria)
- Olimpiadi della filosofia (adesione volontaria)
- Attività PCTO
- Giornata della Memoria
- Educazione Stradale
- Simulazione della prova orale dell'esame di stato 4 Giugno 2025
- Simulazione di prima prova dell'esame di stato 6 Maggio 2025
- Simulazione di seconda prova dell'esame di stato 7 Maggio 2025
- Giornata mondiale dell'ambiente il 5 Giugno 2025
- Olimpiadi di Dama

Extracurricolari - per l'arricchimento dell'offerta formativa

- Corsi di preparazione al test di medicina e professioni sanitarie
- Valorizzazione delle eccellenze: laboratorio di microbiologia presso l'Università di Verona (16 gennaio 2025)
- Progetto orientamento Biotecnologie Neuroscienze, Diagnostica, Medicina (orario pomeridiano)
- Laboratori pomeridiani di Chimica e Biologia (orario pomeridiano)
- Masterclass
- Campionati di fisica (gara a squadre)
- Autocad 3D
- Corso di Media Editing
- Redazione "Eppur si Muove"
- Coro del Galilei
- Corso per certificazione di Inglese
- Corso di Potenziamento Vocale
- Potenziamento di Fisica

II. 4. Metodi, criteri e strumenti di valutazione

Osservazione di comportamenti scolasticamente rilevanti degli alunni:

- puntualità alle lezioni, puntualità nell'eseguire le consegne, presenza costante del materiale didattico necessario;
- correttezza del comportamento in classe, nella struttura scolastica e fuori (durante uscite o visite scolastiche);
- atteggiamento di disponibilità e collaborazione nei confronti dei compagni;
- capacità di accogliere e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti.

Strumenti informali di verifica:

- impegno e applicazione (progresso rispetto al livello di partenza);
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti.

Strumenti formali di verifica:

- prove orali (eventualmente, e comunque solo parzialmente, sostituite/integrate da prove scritte);
- prove scritte (nel numero deciso per ogni materia dai singoli dipartimenti in cui si articola il Collegio dei Docenti, comunque mai meno di due): saggi brevi, analisi testuali, risoluzione di problemi ed esercizi, questionari, test, relazioni di laboratorio;
- prove pratiche.

II. 5. Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL

II. 6. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica nelle istituzioni scolastiche è introdotto a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019. Dall'anno scolastico 2024-2025 sono adottate le "[Linee guida Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica](#)" (D.M. 183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono integralmente le *Linee guida* adottate con il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Secondo quanto proposto dalla legge, si tratta di un insegnamento trasversale (art. 2) che "intende sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari", e al quale vanno dedicate "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da uno o più docenti della classe". L'insegnamento è attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

A partire dall'a. s. 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a **traguardi e obiettivi di apprendimento** definiti a livello nazionale con la LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 (articolo 3, comma 1) e individuati dalle nuove *Linee guida*.

I docenti, in base alla definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche tese a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali fondamentali (**Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**), avvalendosi di unità didattiche, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di **valutazioni periodiche e finali** (cfr. DPR 22 giugno 2009, n. 122). In sede di ammissione all'esame di Stato, il docente **coordinatore** dell'insegnamento ha formulato la **proposta di valutazione**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il **voto** ha concorso all'attribuzione del credito scolastico.

Al fine di valorizzare la valenza educativa e civica del PTOF, il Collegio dei Docenti del Liceo "G. Galilei" ha deliberato quanto segue.

- Si assume come quadro di riferimento il [curricolo di istituto](#);

- Il Consiglio di Classe (Cdc) definisce un percorso di **almeno 33 ore annue**, che comprenda la trattazione di **temi attinenti a tutti e tre i nuclei concettuali di riferimento** da svolgere attraverso **lezioni curriculari** curate dai singoli docenti o attraverso **altre attività programmate dallo stesso CdC** (ad es. compiti autentici, Uda, progetti di classe o di istituto, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.).
- Le attività e i progetti che concorrono alle 33 ore previste, devono coinvolgere **tutta la classe**. Tale scelta si ritiene necessaria per garantire omogeneità e coerenza al percorso, anche ai fini della certificazione e della valutazione dello stesso.
- Il **coordinamento** dell'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a un docente individuato dal CdC che ha il compito di organizzare e monitorare le varie attività e di presentare una proposta di valutazione sulla base di elementi conoscitivi raccolti dai docenti del CdC.
- Il Collegio dei Docenti adotta la [griglia di valutazione](#) per l'Educazione Civica che viene utilizzata dai singoli docenti per valutare le attività (unità di apprendimento, compito autentico, progetto, ecc.) da loro condotte e dal Docente Coordinatore per esprimere in sede di scrutinio una valutazione complessiva dello stesso, sulla base degli elementi raccolti da parte di tutti i docenti coinvolti nella realizzazione del curriculum, attraverso strumenti formali e informali di verifica.

COMPETENZE e OBIETTIVI di APPRENDIMENTO di EDUCAZIONE CIVICA^[1]
per il Secondo ciclo di istruzione a.s. 2024-2025

<i>Nucleo concettuale</i>	<i>Competenze</i>
Costituzione	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
	3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
Sviluppo economico e sostenibilità	5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
	6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
	7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
	8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
	9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Cittadinanza digitale	10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
	11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
	12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere e psicologico di sé e degli altri.

^[1] Tratte dalle “[Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica](https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici)”. I documenti approvati dal Collegio dei docenti del liceo “Galilei” (ottobre 2024) per l’insegnamento dell’Educazione Civica nell’a.s. 2024-25, sono consultabili al seguente <https://www.galileivr.edu.it/it/scuola/documenti-strategici>

Programma svolto di Educazione civica

<i>Nucleo</i>	<i>Contenuti / Attività</i>	<i>Docente/i</i>	<i>Ore effettuate</i>
1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla Sicurezza stradale (a cura di Verona Strada Sicura e Polizia Stradale)	Esperti esterni	3
	La "Questione meridionale". Letteratura della Resistenza	Dal Molin	2
	Storia Olimpiadi come riflesso delle politiche internazionali	Zorzi	3
	Giornata della memoria	Esperti esterni	3
	“Essere maschi tra potere e libertà”	Esperti esterni	2
	Assemblee d’istituto/classe	CDC	12
2. Sviluppo economico e sostenibilità	Giornata mondiale per l’ambiente (5 giugno): 3^ passeggiata ecologica (uscita didattica)	CDC	3
	Nuove teorie e pratiche economico/ecologiche	Zorzi	3
	Energia pulita e accessibile. I combustibili fossili. Effetto serra. Risorse rinnovabili. Disastri ambientali.	Zanolini	4
	Bioetica, le nuove frontiere dell’ingegneria genetica	Zanolini	2
3. Cittadinanza digitale	Sicurezza delle reti	Giachi	3
	GDPR privacy	Giachi	2
Altre attività	TG: ricerca, selezione e esposizione di notizie di attualità	Zorzi	4

Totale ore di Educazione Civica svolte nel corso dell'a.s.	46
-------------------------------------------------------------------	-----------

Eventuale/i testo/i utilizzati: Materiali condivisi dai docenti.

II. 7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La Legge 107/2015 stabilisce per tutti gli Studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno dei Licei l'obbligatorietà di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (art. 1, commi 784-786) rinomina i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro **Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** e ne definisce per i Licei una durata complessiva **non inferiore a 90 ore**.

Il Galilei da sempre ha inteso l'esperienza di PCTO come un'effettiva immersione, seppur breve, in un ambiente di lavoro, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida Miur (2019) che definiscono i PCTO *“periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato”* che si avvalgono delle *“metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale”* (p.9). Così intesi, i PCTO offrono agli studenti la possibilità di aprire uno sguardo consapevole sul mondo del lavoro e sperimentare, in percorsi coerenti con la propria vocazione e l'indirizzo di studi, le proprie competenze, motivazioni, prospettive future, mettendo alla prova in modo autonomo e responsabile se stessi.

I percorsi prevedono una parte *“teorica”* in orario curricolare, nel corso del terzo e del quarto anno, articolata in interventi di formazione e informazione propedeutici alla parte *“pratica”*, ovvero l'esperienza formativa svolta presso l'ente ospitante nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche tra il quarto e il quinto anno. Nel corso del quinto anno, gli studenti ri-elaborano l'esperienza attraverso una relazione interdisciplinare finalizzata alla riflessione sulle competenze trasversali e disciplinari attivate nel PCTO svolto e sul valore orientativo dello stesso per la scelta post-diploma. Nelle classi quinte, il percorso si completa infine, in orario curricolare, attraverso le attività proposte dal Liceo per l'Orientamento in uscita.

Alla stesura del presente documento, la classe ha effettuato il seguente percorso di PCTO:

a.s. 2022-23:

- Corso di formazione sulla sicurezza generale dei lavoratori (4 ore on line);
- Corso di formazione sulla sicurezza specifica dei lavoratori (8 ore).

a.s. 2023-24:

- incontro informativo propedeutico di presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (6 ore)
- corso di formazione in orario curricolare a cura del COSP (Progetto Itinera). Contenuti degli incontri: esplorazione del sé: una consapevolezza delle proprie aree di forza e dei punti di miglioramento (2 ore); *“Le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro in un'epoca di grande complessità”*, *“L'incontro con il testimone”* (10 ore);
- Diritto del Lavoro (4 ore)
- 60-80 ore esperienza presso struttura ospitante.

a.s. 2024-25:

- rielaborazione dell'esperienza attraverso la stesura da parte dello studente di una relazione interdisciplinare;
- 4 ore di formazione curricolare a cura del COSP su *“come scrivere un curriculum vitae efficace”* e *“come ci si prepara per un colloquio di selezione”* e stesura del CV
- attività curricolari di Orientamento, compilazione del Curriculum dello Studente e svolgimento attività richieste su Piattaforma UNICA (6 ore);
- incontro informativo di preparazione all'Esame di Stato (2 ore);
- elaborazione da parte dello studente di una presentazione del proprio percorso di PCTO ai fini del colloquio orale dell'Esame di Stato, salvo nuove indicazioni ministeriali.

Nel prospetto allegato si riporta una sintesi dei percorsi effettuati. Per ogni ulteriore informazione si rimanda ai fascicoli dei singoli studenti.

progetti	n° studenti coinvolti	descrizione
ambito CULTURALE - LESSINIA FILM FESTIVAL	1	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito culturale sono finalizzati a promuovere la competenza culturale accanto alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Attraverso questa esperienza gli studenti partecipanti possono conoscere da vicino un settore, quello artistico-culturale, incontrare le diverse professionalità operanti e ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito della RICERCA UNIVERSITARIA	7	Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito RICERCA UNIVERSITARIA gli studenti arricchiscono la propria formazione attraverso la conoscenza, l'osservazione e la collaborazione alle attività dei laboratori universitari di ricerca scientifica. Insieme alle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) vengono quindi promosse competenze disciplinari specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico, quali applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica. L'esperienza è inoltre assai significativa in vista dell'auto-orientamento dello studente nella scelta del proprio percorso post-diploma.
ambito delle PROFESSIONI - ARCHITETTI	2	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nell'ambito delle professioni offrono la possibilità di conoscere da vicino gli studi di architettura, area verso cui si orienta il percorso di studi post diploma degli studenti liceali. Attraverso esperienze situate in contesto reale, gli studenti potenziano le competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e arricchiscono le proprie conoscenze in alcune aree disciplinari.
ambito delle PROFESSIONI - INGEGNERI	1	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nell'ambito delle professioni offrono la possibilità di conoscere da vicino ed entrare in diretto contatto con i professionisti del settore legale, una delle aree verso cui si orienta il percorso di studi post diploma degli studenti liceali. Attraverso esperienze situate in contesto reale, gli studenti potenziano le competenze trasversali (competenza personale, sociale e

		capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e arricchiscono le proprie conoscenze in alcune aree disciplinari.
ambito INFORMATICO	5	I PCTO in ambito INFORMATICO offrono agli studenti del liceo scientifico opzione scienze applicate la possibilità di applicare in situazione reale le conoscenze e le competenze informatiche acquisite durante il percorso scolastico, potenziando competenze disciplinari e trasversali. L'esperienza consente inoltre ai partecipanti di conoscere i diversi contesti lavorativi di applicazione della propria formazione informatica e orientare in modo più consapevole il proprio percorso formativo post-diploma.
ambito SANITARIO - Farmaceutico	4	I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in ambito SANITARIO nel settore FARMACEUTICO sono finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), delle competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico (applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica; padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali) e alla conoscenza di uno dei settori di maggiore interesse per gli studenti del liceo scientifico in vista di un corretto auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO - "Scienze nei laboratori aziendali"	3	Le attività di PCTO del progetto "Scienze nei laboratori aziendali" potenziano la dimensione sperimentale dei percorsi formativi degli indirizzi del Liceo Scientifico. In laboratorio, presso aziende del territorio di diversi settori (chimico, farmaceutico, alimentare...), questi percorsi offrono agli studenti l'opportunità di "agire" le proprie conoscenze scientifiche promuovendo insieme alle competenze trasversali, le competenze disciplinari di area scientifica specifiche del profilo in uscita dello studente liceale dell'indirizzo scientifico. Il contesto di inserimento, le professionalità presenti, le attività previste, consentono inoltre agli studenti partecipanti di ricavare informazioni utili in vista dell'auto-orientamento.
ambito SCIENTIFICO "Salvaguardia della biodiversità"	1	Il progetto "Salvaguardia della biodiversità" realizzato da Parco Natura Viva e Fondazione ARCA si inserisce tra i PCTO in ambito SCIENTIFICO. Attraverso questo percorso, gli studenti approfondiscono le proprie conoscenze nel campo della biologia, della patologia clinica veterinaria e dell'etologia e "agiscono" le proprie conoscenze scientifiche collaborando attivamente ai programmi di biodiversità e salvaguardia della natura proposti dall'ente. Il progetto contribuisce al potenziamento delle competenze trasversali e delle competenze disciplinari di area scientifica, ma anche al raggiungimento dei traguardi di educazione civica relativi all'educazione alla salvaguardia e alla sostenibilità. Relazionandosi con numerose figure professionali, i partecipanti possono ricavare dall'esperienza importanti indicazioni in vista della scelta del proprio percorso formativo e professionale post-diploma.

<p>ambito SCIENTIFICO Astronomico</p>	<p>1</p>	<p>I PCTO in ambito SCIENTIFICO ASTRONOMIA, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Novezzina, offrono agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione attraverso la conoscenza, l'osservazione e la collaborazione alle attività di osservazione e di ricerca scientifica in Astronomia e Astrofisica. Tali percorsi, attraverso le attività pratiche e osservative proposte, daranno agli studenti l'opportunità di mettere alla prova e potenziare le competenze già acquisite, maturarne nuove, conoscere gli ambiti di ricerca di un Osservatorio Astronomico, comprendere le difficoltà e le opportunità che questa presenta, conoscere metodologia della ricerca scientifica e approfondire le proprie conoscenze in diversi settori disciplinari. Gli studenti avranno la possibilità di chiarire i propri interessi ed individuare i propri bisogni formativi in vista di una scelta consapevole del proprio percorso formativo universitario.</p>
<p>ESTERO</p>	<p>1</p>	<p>Il periodo di studio all'estero, dal trimestre all'intero anno scolastico, si configura come un'importante opportunità di crescita del profilo culturale e professionale degli studenti coinvolti che infatti, possono maturare nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro quali quelle della mobilità, flessibilità, capacità di adattamento, competenze relazionali e linguistiche.</p>

II. 8. Attività, percorsi e progetti relativi all'ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e i riferimenti normativi cui queste rimandano, costituiscono il quadro di riferimento all'interno del quale il Liceo Galilei ha elaborato il proprio piano di Orientamento mirando alla più ampia integrazione con tutte le attività didattiche, i progetti, i percorsi già attivi nell'istituto e aventi tra le proprie finalità l'orientamento ovvero la promozione delle competenze orientative.

Obiettivo delle azioni di Orientamento del Liceo Galilei è la promozione delle competenze orientative: non la scelta in sé, che lo studente deve compiere rispetto al proprio percorso, ma le competenze necessarie per compiere tale scelta. Non si vuole orientare lo studente, ma aiutare lo studente ad *Orientarsi*.

I moduli definiti dal piano di orientamento (30 ore annuali di moduli orientativi extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio) e le azioni di tutoraggio previste per gli studenti del triennio, hanno come obiettivo le competenze orientative generali (es. progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi;...) e le competenze orientative specifiche (conoscenza del sé ed autoefficacia; relazione con gli altri; conoscenza ed esplorazione del mondo del lavoro e immaginazione dei possibili futuri; capacità di compiere scelte riguardo il proprio futuro formativo), declinate in modo specifico per ogni annualità.

Gli obiettivi e le azioni individuate per il **quinto anno** sono le seguenti:

Obiettivi Quinto anno	Lo studente, attraverso specifiche attività, impara a conoscere le possibilità di formazione post-diploma. Viene invitato e aiutato a ricercare informazioni negli ambiti di suo interesse e ad interrogarsi sulle modalità con cui effettuare la scelta.
--------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULI DI ORIENTAMENTO

CLASSE QUINTA				
Operare una scelta per la prosecuzione della formazione.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità.	Attività sul volontariato	Novembre	3	Docenti e rappresentanti degli studenti
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 1.2 Individuare strategie per raggiungere i propri obiettivi 3.1 Identificare le professioni che meglio corrispondono con le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi.	Stesura del curriculum vitae	Settembre/ Ottobre	4	Esperto esterno
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Giornata dell'orientamento	Gennaio	5	Docenti referenti
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione	Febbraio	1	Tutor
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.	Compilazione Almadiploma	Marzo (con INVALSI)	1	Docente somministratore invalsì
1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze.	Prove INVALSI	Marzo	7	Docente somministratore invalsì

1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.				
2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 2.3. Agire attivamente nella propria comunità.	Assemblee d'istituto	Aprile	4	Rappresentanti degli studenti e docenti
4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali	Incontro per preparazione percorso esame	Aprile	2	Docente referente
2.3. Agire attivamente nella propria comunità. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità. 3.5 Comprendere come la società, l'apprendimento e il lavoro cambiano nel tempo.	Passeggiata ecologica 2025		minimo 3	Consiglio di classe
			30	

Le linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e le successive circolari attuative (circ 958 5 aprile 2023) e note ministeriali (nota 2790 11 ottobre 2023) istituiscono la figura del **tutor**, ne delineano i compiti e stanziato le risorse. Per ciascuna classe le azioni del tutor sono state direzionate secondo gli obiettivi sopra esposti. Il tutor inoltre ha supportato lo studente nella compilazione della Piattaforma UNICA. Per ciascuno studente è stato effettuato un **colloquio individuale** con il tutor (in presenza e su appuntamento).

PARTE III: ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI SINGOLI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Presentazione della classe

L'insegnante ha avuto titolarità in questa classe da quest'anno: la discontinuità non è stata vissuta con difficoltà dagli studenti che hanno sempre mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento corretto, costante, serio ed interessato. Sul piano della relazione i rapporti insegnante-studenti sono sempre stati distesi. La classe nel suo insieme ha sviluppato una buona autonomia nella gestione dello studio e dell'approfondimento culturale ed una altrettanto buona capacità di rielaborare concettualmente quanto appreso; il profitto si attesta mediamente su livelli buoni/ottimi e sono presenti diversi profili di eccellenza.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti *(descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.)*.

- Raggiungimento di un impegno adeguato al conseguimento degli obiettivi didattici
- Capacità di gestire autonomamente il proprio percorso di apprendimento
- Manifestazione di interesse per l'attività didattica: motivazione ed automotivazione
- Partecipazione costruttiva alle lezioni
- Comportamento responsabile
- Consapevolezza e responsabilizzazione riguardo al proprio percorso scolastico
- Maturazione di spirito critico

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti *(descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)*

Abilità e competenze:

- Saper esporre con linguaggio tecnico i contenuti appresi, organizzando il discorso in modo argomentativo, secondo criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità
- Saper analizzare e sintetizzare i contenuti appresi
- Saper parafrasare, analizzare e commentare i testi
- Saper elaborare un testo scritto coerente e corretto, secondo le tipologie della Prima Prova
- Stabilire collegamenti tra testi e contesti
- Comprendere la funzione del tema nell'immaginario collettivo e nei modelli culturali delle varie epoche.
- Comprendere analogie e differenze tra passi tematicamente confrontabili
- Riconoscere la continuità e la permanenza di un tema nei fenomeni artistici dell'epoca presa in considerazione e in quelle successive, sapendone cogliere gli aspetti della circolazione anche in ambiti geografici e culturali differenti

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

- lezione frontale
- lezione dialogata
- attività di gruppo (analisi del testo)
- lettura individuale di opere letterarie
- approfondimenti guidati su materiale testuale o saggistico

LINGUA: si è utilizzata la lezione frontale e partecipata per il recupero e la correzione dell'espressione orale. Particolare attenzione si è prestata alla scrittura attraverso un lavoro specifico di preparazione alle tipologie previste per la prima prova..

LETTERATURA: Asse centrale dell'insegnamento è stata la lettura diretta di testi d'autore. L'analisi ed il commento semantico, linguistico e stilistico hanno voluto mettere in rilievo la relazione tra valori formali, tematiche espresse, poetica e visione del mondo dell'autore nell'ambito di un preciso contesto storico-culturale. L'obiettivo alla fine del percorso è il raggiungimento di un giudizio consapevole da parte degli studenti, nell'ottica della formazione delle capacità critiche. Ha rivestito un ruolo centrale la contestualizzazione, per mettere in luce i valori originali del testo nella corretta prospettiva storico-culturale. Le lezioni sono state per lo più frontali, interattive per coinvolgere maggiormente gli studenti e ai fini di una regolare verifica delle acquisizioni immediate.

2.2 Strumenti e spazi

- testo in adozione (Giunta/ Grimaldi/ Simonetti/ Torchio, Lo specchio e la porta, Garzanti)
- testi e materiali forniti dalla docente (giornali, opere letterarie, film...)
- materiali individualizzati di recupero/potenziamento
- G-suite, in particolare Classroom per condivisione materiali e realizzazione di elaborati di diversa natura.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- pausa didattica
- attività individualizzate di recupero/approfondimento
- esercitazioni sulle tipologie di scrittura

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

La valutazione sommativa è stata formulata tramite:

- due prove orali più una scritta integrativa (nel pentamestre) incentrate sull'analisi testuale e sulle conoscenze culturali relative ad autori, opere e correnti. Le tipologie di verifica orale adottate sono: interrogazione-colloquio e analisi e commento di un testo dato. Le tipologie di verifica scritta con valore integrativo delle prove orali consistono in domande a risposta aperta, generalmente corredate da testi letterari noti, per l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità
- due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, nelle quali è stata offerta la possibilità di scegliere tra le tipologie testuali previste dall'Esame di Stato.

3.2 Criteri di valutazione

LINGUA: sono stati presi in considerazione, tanto per l'orale quanto per lo scritto, la correttezza ortografica e morfosintattica, la coerenza, la consequenzialità espositiva, la proprietà lessicale, la capacità di organizzazione del discorso, quella di sintesi e analisi dei contenuti. Sul piano della valutazione, per quanto concerne l'orale ci si è avvalsi di una griglia ricavata dal P. T. O. F. e per quel che riguarda le prove scritte si è fatto ricorso alle griglie elaborate dal Coordinamento di materia.

LETTERATURA: i criteri utilizzati si sono basati sulle conoscenze e sulle competenze acquisite. In relazione alle conoscenze si è posta attenzione in particolare ai seguenti elementi: poetica degli autori presi in esame; strumenti linguistici, stilistici e retorici impiegati; adeguata collocazione storica e culturale e connessioni diacroniche e sincroniche. Le competenze invece sono state intese come: saper analizzare e interpretare i testi letterari; saper ricostruire la poetica e le idee degli autori, contestualizzandoli nel periodo storico e nelle realtà culturali in cui hanno operato; saper effettuare collegamenti con altre discipline; sapersi avvalere del linguaggio specifico della disciplina.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

<p><u>Giacomo Leopardi:</u></p> <p><u>Zibaldone:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il vago, l'indefinito, la "teoria del piacere" <p><u>Idilli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La sera del dì di festa</i> ● <i>L'infinito</i> <p><u>Operette Morali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> ● <i>Dialogo della Morte e della Moda</i> ● <i>Dialogo di Malambruno e Farfarello</i> ● <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare</i> ● <i>Il Copernico (scena I e II)</i> ● <i>Dialogo di Plotino e Porfirio</i> ● <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> ● <i>Dialogo di Tristano e un amico</i> <p><u>Canti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>A Silvia</i> ● <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> ● <i>Il sabato del villaggio</i> ● <i>La quiete dopo la tempesta</i> ● <i>La ginestra, o fiore del deserto</i> 	<p>settembre</p> <p>12 ore</p>
<p><u>Giovanni Verga</u></p> <p><u>Vita dei campi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u><i>lettera a Farina</i></u> ● <u><i>Fantasticheria</i></u> ● <u><i>La Lupa</i></u> ● <u><i>Rosso Malpelo</i></u> <p><u><i>L Malavoglia:</i></u> letture antologiche: prefazione; incipit, cap I-l'affare dei lupini, cap I, - presentazione dello zio Crocifisso, cap II; il tema amoroso (Mena e Alfio, 'Ntoni e Barbara); l'avvocato Scipioni; la parabola discendente di 'Ntoni, il processo, la fuga di Lia. Il finale, cap XV.</p> <p><u><i>Mastro-don Gesualdo:</i></u> letture antologiche: l'incontro col canonico Lupi; l'asta comunale; Isabella in collegio; il finale.</p> <p><u><i>Novelle rusticane:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u><i>Libertà</i></u> <p><u>Federico De Roberto</u></p> <p><u><i>L Viceré:</i></u> letture antologiche: presentazione dei personaggi, il tema della monacazione forzata (Don Blasco, Don Lodovico, Suor Maria Crocifissa), l'orgoglio aristocratico (Donna Ferdinanda)</p>	<p>ottobre/ novembre</p> <p>8 ore</p>
<p>Simbolismo e Decadentismo in Europa. Baudelaire, <i>L'Albatro</i>; <i>La perdita dell'aureola</i>. La Scapigliatura (Praga, <i>Preludio</i>).</p>	<p>novembre</p> <p>3 ore</p>

<p><u>Giovanni Pascoli</u></p> <p><u>Il fanciullino</u></p> <p><u>Myricae:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Lavandare</i> ● <i>Arano</i> ● <i>Novembre</i> ● <i>Temporale</i> ● <i>L'assiuolo</i> ● <i>X agosto</i> ● <i>Il lampo</i> <p><u>Canti di Castelvecchio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Nebbia</i> ● <i>Il gelsomino notturno</i> ● <i>La mia sera</i> <p><u>Poemetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Italy (passim)</i> <p><u>La grande Proletaria si é mossa</u></p> <p><u>Poemi conviviali:</u> <i>L'ultimo viaggio di Ulisse (Il ciclope, le sirene, Calypso)</i></p>	<p>dicembre</p> <p>7 ore</p>
<p><u>Gabriele D'Annunzio</u></p> <p><u>Il Piacere:</u> letture antologiche: incipit ed educazione del protagonista; gli ambienti del romanzo; la relazione con Elena; la corsa dei cavalli e il duello; Schifanoja, la descrizione di Maria e l'amore spiritualizzato; il diario di Maria; il ritorno a Roma di Andrea e la serata con gli amici; la conclusione del romanzo.</p> <p>I romanzi del Superuomo: <i>Le vergini delle rocce</i> (la Roma dei poeti e dei patrizi)</p> <p><u>Alcyone:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La sera fiesolana</i> ● <i>La pioggia nel pineto</i> ● <i>Le stirpi canore</i> <p><u>Maya:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Incontro con Ulisse</i> 	<p>gennaio/ febbraio</p> <p>8 ore</p>
<p>Avanguardie e Futuristi, Crepuscolari e Vociani:</p> <p>F.T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i> F.T. Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> F.T. Marinetti, <i>Zang Tumb Tuuumb</i> A. Palazzeschi, <i>E lasciatemi divertire!</i> G. Gozzano: <i>La signorina Felicita</i> C. Govoni, <i>Autoritratto</i></p>	<p>febbraio</p> <p>4 ore</p>

<p><u>Italo Svevo</u></p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: letture antologiche: prefazione; libro I- il fumo, la morte del padre e il rapporto col suocero; il fidanzamento e la salute di Augusta; Il matrimonio (La moglie e l'amante); i due suicidi di Guido e il funerale mancato (Storia di un'impresa commerciale). La conclusione del romanzo.</p>	<p><i>febbraio</i></p> <p><i>5 ore</i></p>
<p><u>Luigi Pirandello</u></p> <p><i>L'umorismo</i>: l'umorismo come sentimento del contrario</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: letture antologiche: lo strappo nel cielo di carta (XII), la lanterninosofia (XIII)</p> <p><i>Novelle per un anno</i>: La patente</p> <p><i>Così è -se vi pare-</i></p> <p><i>Enrico IV</i></p> <p><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p> <p><i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>: la mano che gira la manovella</p>	<p><i>marzo</i></p> <p><i>7 ore</i></p>
<p><u>Giuseppe Ungaretti</u></p> <p><i>Allegria di naufragi</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>In memoria</i> ● <i>Il porto sepolto</i> ● <i>Veglia</i> ● <i>I fiumi</i> ● <i>San Martino del Carso</i> ● <i>Soldati</i> ● <i>Mattina</i> ● <i>Fratelli</i> 	<p><i>marzo</i></p> <p><i>3 ore</i></p>
<p><u>Eugenio Montale</u></p> <p><i>Ossi di seppia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>In limine</i> ● <i>I limoni</i> ● <i>Non chiederci la parola</i> ● <i>Merigiare pallido e assorto</i> ● <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> ● <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> ● <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> <p><i>Le Occasioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La casa dei doganieri</i> ● <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> 	<p><i>marzo</i></p> <p><i>5 ore</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> ● <i>La speranza di pure rivederti</i> ● <i>Il ramarro</i> ● <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i> <p><u>La bufera</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La bufera</i> ● <i>La primavera hitleriana</i> 	
<p><u>Umberto Saba</u></p> <p><u>Quello che resta da fare ai poeti</u>: la poesia onesta</p> <p><u>Canzoniere</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>A mia moglie</i> ● <i>La capra</i> ● <i>Trieste</i> ● <i>Città vecchia</i> ● <i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> ● <i>Amai</i> ● <i>Ulisse</i> ● <i>Teatro degli Artigianelli</i> 	<p>aprile</p> <p>4 ore</p>
<p>Temi e forme della letteratura della Resistenza. Primo Levi, <u>Se questo è un uomo</u>: letture antologiche (l'arrivo ad Auschwitz; Steinlauf); la poesia di apertura; i sommersi e i salvati; <u>La tregua</u>: Hurbinek.</p>	<p>aprile</p> <p>2 ore</p>
<p>L'Italia nel secondo Dopoguerra: il dibattito culturale. Temi e forme del Neorealismo</p>	<p>aprile</p> <p>2 ore</p>
<p><u>Pier Paolo Pasolini</u></p> <p><u>Ragazzi di vita</u>, letture antologiche</p> <p><u>Intervista al Giorno</u>, 1973</p> <p><u>Scritti corsari</u>: <i>Contro il potere televisivo; Il nuovo Fascismo</i></p> <p><u>Lettere luterane</u>: <i>Analisi di uno slogan (non avrai altro jeans all'infuori di me)</i></p>	<p>aprile/ maggio</p> <p>ore 4</p>
<p><u>Italo Calvino</u></p> <p><u>Lezioni americane</u>: <i>la leggerezza</i></p> <p><u>Ultimo viene il corvo</u>: <i>Di padre in figlio</i></p> <p><u>La sfida del labirinto</u></p> <p><u>Marcovaldo</u>: <i>Luna e Gnac</i></p>	<p>maggio</p> <p>ore 4</p>

<p><u>La giornata di uno scrutatore</u>: la crisi dell'intellettuale (cap. IX)</p> <p><u>Racconti</u>: <i>L'avventura di due sposi - Canzone triste</i></p>	
<p>Dante Alighieri, <u>Paradiso</u> canti I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII</p>	<p><i>gennaio</i> <i>8 ore</i></p>

Verona, 15 maggio 2025

prof.ssa Silvia Dal Molin

STORIA

Presentazione della classe

La maggioranza degli alunni si è impegnata nello studio con costanza ed interesse. Gli studenti presentano una preparazione solida grazie a un impegno costante e a un metodo di studio efficace. Il profitto si attesta mediamente su livelli buoni/ottimi e sono presenti diversi profili di eccellenza.

La classe nel suo insieme ha mostrato continuità dell'apprendimento e capacità critica e di approfondimento dei contenuti. Il comportamento è rimasto sempre rispettoso: le relazioni con la docente è stata improntata al rispetto e alla collaborazione. Nonostante i rapporti tra pari siano talvolta competitivi, il clima scolastico è stato per lo più disteso.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

- comprendere la dimensione storica del presente individuando le radici storiche di alcuni elementi delle istituzioni e della società contemporanea
- promuovere la riflessione sulle cause e le conseguenze di breve e lungo periodo di scelte, azioni, avvenimenti;
- educare al confronto;
- educare alla Cittadinanza attiva e consapevole.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- Argomentare utilizzando le categorie concettuali della storia.
- Individuare informazioni storiche dall'analisi di documenti storici, fonti iconografiche, grafici e tabelle, mappe.
- Saper leggere e analizzare un documento storico o un testo storiografico, individuando i nessi problematici e la tesi dell'autore.
- Utilizzare la documentazione per analizzare una questione storica.
- Raccogliere ed elaborare dati per la realizzazione di un "prodotto" di carattere storico.
- Saper utilizzare mappe o atlanti storici (anche in forma digitale).
- Sviluppare una memoria ragionata dei contenuti appresi.
- Sintetizzare e organizzare in appunti personali i contenuti essenziali di una lezione o conferenza.
- Pianificare un lavoro di ricerca, anche in gruppo.
- Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di un processo storico.
- Individuare cause e conseguenze degli eventi e dei processi storici.
- Collocare nella sincronia e nella diacronia eventi diversi.
- Riconoscere e inquadrare i fenomeni della storia sul piano politico, economico, sociale e culturale.
- Individuare analogie e differenze tra eventi e processi storici.
- Saper confrontare tesi storiografiche differenti, al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia.

- Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni storiche.
- Raccogliere ed elaborare dati per la realizzazione di un “prodotto” di carattere storico per diverse tipologie di destinatari (classe, docenti, ecc.).

Competenze:

- Saper individuare e distinguere le diverse tipologie di fonti rispetto alla ricerca storica.
- Leggere, comprendere e confrontare le fonti.
- Saper cercare sostegno quando opportuno e cogliere e cercare occasioni di crescita culturale e orientamento.
- Saper individuare gli snodi fondamentali del processo storico.
- Saper cogliere i nessi tra il piano storico, sociale, economico, politico, culturale.
- Riconoscere le radici storiche del presente.
- Saper interpretare criticamente le narrazioni degli eventi storici e le differenti interpretazioni storiografiche.
- Ricercare, filtrare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Cercare, raccogliere, valutare e utilizzare le informazioni in maniera critica.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale con l'aiuto di slides; lettura ed analisi di documenti storici e storiografici indicati. Visione di documentari selezionati dalla docente. Consultazione di cartine storiche. Flipped classroom su approfondimenti degli alunni; Jigsaw learning per alcuni lavori di gruppo in classe; dibattiti su temi di attualità.

2.2 Strumenti e spazi

Strumento essenziale è stato il manuale: L. Caracciolo, A. Rocucci, *Le carte della storia*, Mondadori scuola, vv. 2 e 3.

La classe ha lavorato anche su appunti presi durante le lezioni e su contenuti forniti dall'insegnante e condivisi su classroom.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- pausa didattica
- recupero in itinere

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

In merito al numero minimo di prove per ciascun periodo ci si è attenuti a quanto stabilito dal Dipartimento di Storia e Filosofia, privilegiando nel secondo periodo le prove orali.

3.2 Criteri di valutazione

Per la valutazione si sono adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

Libro di testo:

Caracciolo-Roccucci, *Le carte della storia*, vol. 2

Caracciolo-Roccucci, *Le carte della storia*, vol. 3

Programma svolto

Società di massa: 4h sett

- Il movimento operaio socialista e il cattolicesimo sociale (vol. 2) 548-553
- La questione nazionale: vol. 2 pp. Genocidio armeno 577-579; sionismo e antisemitismo 582-4; 588
revanchismo francese; p. 610:
Nazionalismi (Vol 3, cap. 2: caso Dreyfus 20-22; sionismo pp.22-23; boxer cinesi e Mancuria p. 50-51)

Età giolittiana: Vol 3, (cap.3) 2h ott

Prima guerra mondiale: 6h ott-nov

- Cause della 1GM (pp. 92-93; 95; 100-101; 118-124)
- Neutralisti e interventisti in Italia (pp.130-132)
- Scoppio della 1GM: il paradosso della sicurezza; le responsabilità, il piano Schlieffen
- Posizione dell'Italia tra neutralisti e interventisti
- Fine della 1GM, pp.142-146; 148; 162-173
- Tregua di Natale e trattati di pace (Capitolo 5)
- Una guerra moderna, totale; tecniche della violenza e propaganda (Cap 6)

Rivoluzione russa e nascita dell'URRS: 3h nov

- Rivoluzione russa: pp. 186-195
- Guerra civile russa: pp. 193-200
- La Nep e la costituzione dell'URSS fino alla morte di Lenin (capitolo 7)

Il primo dopoguerra: 10h dic-genn

- Problemi del dopoguerra: vittoria mutilata, movimenti operai, violenza squadrista, reazione istituzionale 214-216; 223-225;
- Nodi irrisolti 219;
- I 14 punti di Wilson 220-222;
- La Germania sconfitta: 225-230
- Il Fascismo in Italia: biennio rosso e biennio nero; ascesa del fascismo, movimentismo, marcia su Roma, la dittatura, leggi fascistissime, (pp da 258 a 283); annessione dell'Albania 289
- La dittatura e le leggi fascistissime: dal delitto Matteotti ai Patti Lateranensi
- Il concordato del 1929
- Antifascismo e fascistizzazione della società
- L'antifascismo 284-287
- Donne nel fascismo.
- Interpretazioni storiografiche del fascismo (mappa)

Usa negli anni 20-30: 2h mar

- anni ruggenti, crisi del '29 e New Deal (cap 10)

La Germania Nazista: (mappe) (cap 11) 2h mar

Repubblica di Weimar

L'ascesa del nazismo: il dopoguerra in Germania, il Putsch di Monaco e il Mein Kampf (330-334)

Ascesa del nazismo

Totalitarismi: 1h febb

- Stalinismo;
- Nazismo,
- Fascismo (pp.358,359,360,361)

Donne nel Novecento (mappe): 2h febb

- la donna nel regime fascista;
- le donne russe;
- Le partigiane,
- Le madri costituenti,
- le donne nei campi di sterminio (Ravensbrück);
- Etty Hillesum (materiale caricato);
- suffragio femminile e diritti

Verso la 2GM: 2h mar-apr

l'Italia degli anni Trenta (Leggi razziali, Asse Roma-Berlino, Conferenza di Monaco (pp.370-372,374-5, 380-404)

- Invasione dell'Etiopia (pp 370-371) (cap 12)

La Seconda Guerra Mondiale: 7h mar-apr

- Cause lunghe e cause immediate; antefatti; Conferenza di Monaco, 1939 *Anschluss*, Invasione della Cecoslovacchia,
- Prima fase: 1939-41: cap 13 (pp. 414-423)
- Seconda fase: 1941-1945, cap 14 (440-445)
- Italia fino all'8 settembre 1943 (446-450)
- La resistenza (Capitolo 13, capitolo 14 fino a 458) con particolare riferimento alla resistenza delle donne
- Il crollo del Terzo Reich (459-465)
- Fine della guerra (466-469)
- Eccidi nazifascisti (Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, Civitella);

La Shoah (432-437): 1h apr

lettura della testimonianza della bisnonna di un alunno della scuola imprigionata ad Auschwitz

Il secondo dopoguerra: 3h magg

ONU e Processi

Il sistema bipolare: Piano Marshall, NATO, CECA, CEE; Patto di Varsavia

L'Italia Repubblicana: 2h maggio

666-667; l'assemblea costituente 672; 676; le elezioni del 1948 (678-680)

Gli anni '70 in Italia (703-710)

Approfondimenti

Video: *Come scoppia una guerra: conferenza di Alessandro Barbero al festival di Sarzana (27.4.2020):*

<https://www.youtube.com/watch?v=RMsaQhDC5qU>

Storia delle Olimpiadi il quadro: seconda rivoluzione industriale, imperialismo, colonialismo, migrazioni

Alcuni alunni hanno approfondito i seguenti temi:

- Suffragismo delle donne (R.M. #12, V.P.#15)
- Origini e sviluppo della fotografia e del cinema (G.M.#13)
- Olimpiadi dalle origini alla 1GM (I.L. #8) ed emancipazione femminile (C.A.#1)
- Olimpiadi nel primo dopoguerra (N.S.#22) ed emancipazione femminile (C.T.#24)

Lecture selezionate da:

Cantarella E., *Le protagoniste. L'emancipazione femminile attraverso lo sport*, Feltrinelli 2021.

Cantarella E., *L'importante è vincere. Da Olimpia a Tokyo*, Feltrinelli 2024.

Tulli U., *Breve storia delle Olimpiadi. Lo sport, la politica da de Coubertin a oggi*, Carocci 2012.

FILOSOFIA

Presentazione della classe

La maggioranza degli alunni si è impegnata nello studio con costanza ed interesse. Gli studenti presentano una preparazione solida grazie a un impegno costante e a un metodo di studio efficace. Il profitto si attesta mediamente su livelli buoni/ottimi e sono presenti diversi profili di eccellenza.

La classe nel suo insieme ha mostrato desiderio di apprendimento, buona capacità critica e di approfondimento dei contenuti. Il comportamento è rimasto sempre rispettoso e il clima scolastico è stato per lo più disteso e collaborativo.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

- educazione alla domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere, in quanto modalità specifica e fondamentale della ragione umana;
- riconoscere le radici filosofiche del legame sociale e dei valori ad esso sottesi;
- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento (pensiero critico, problem rising, posing e solving);
- sviluppare la discussione razionale e la capacità di argomentare una tesi;
- favorire la metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento;
- permettere una comprensione critica del sapere scientifico, matematico e tecnologico, politico e giuridico/sociale.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- Argomentare utilizzando le categorie concettuali della filosofia.
- Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari di una problematica filosofica.
- Saper classificare le questioni e i contenuti nei diversi ambiti filosofici.
- Individuare analogie e differenze tra concezioni filosofiche.
- Orientarsi e saper confrontare risposte diverse sui problemi filosofici fondamentali.
- Collocare nel corretto contesto storico e culturale le differenti problematiche e i filosofi di riferimento

Competenze:

- Saper usare con proprietà il linguaggio specifico.
- Saper formulare ed esprimere con efficacia una tesi filosofica.
- Saper organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere.
- Saper individuare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale e i nuclei tematici fondamentali.
- Saper cogliere l'importanza del contesto storico e culturale nella comprensione di un autore o di una corrente filosofica.
- Riconoscere le influenze esercitate dal pensiero filosofico in ambito culturale.
- Problematizzare la propria esperienza esistenziale e cognitiva
- Valutare in modo critico e personale.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale con l'aiuto di slides; lettura ed analisi di brani antologici. Visione di documentari selezionati dalla docente o di film seguiti da dibattito. Flipped classroom su approfondimenti degli alunni; Jigsaw learning per alcuni lavori di gruppo in classe; dibattiti su temi di attualità. Produzione in classe di mappe concettuali (da parte della docente e/o degli alunni).

2.2 Strumenti e spazi

Testi in adozione: Sani - Linguiti, *Sinapsi* vol.2, vol.3, ed. LaScuola . La classe ha lavorato anche su materiale fornito dall'insegnante messo a disposizione attraverso la piattaforma educativa Classroom.

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

In merito al numero minimo di prove per ciascun periodo ci si è attenuti a quanto stabilito dal Dipartimento di Storia e Filosofia, con due valutazioni nel trimestre e altre due nel pentamestre, di cui una orale. Le verifiche scritte sono state strutturate con domande a risposta aperta.

3.2 Criteri di valutazione

Per la valutazione si sono adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

Libro di testo:

A. Sani- A. Linguiti, *Sinapsi* vol. 2, La scuola 2020.

A. Sani- A. Linguiti, *Sinapsi* vol. 3, La scuola 2020.

Programma svolto

Positivismo: 1h sett

- Caratteri generali 138
- **Comte:**
- La legge dei tre stadi (pp. 145-146; mappa p. 142 e 150);
- Scientismo e antiscienza: lettura pp. 153-155
- Impostazione del rapporto tra filosofia/scienza

Idealismo e Hegel: 4h sett-ott

- Introduzione (vita: vol. 2 pp. 635-6);
- L'idealismo 638;
- Il reale è razionale: 639;
- La dialettica: 641-3
- Fenomenologia pp. 650-651

- Figure della coscienza e dell'autocoscienza 652-653; la dialettica servo-padrone (lettura antologica p. 705-7)
- Enciclopedia delle scienze filosofiche, p.662; spirito oggettivo, giustificazione della guerra, astuzia della ragione, individui cosmico-storici, pp. 667-672.

Reazione all'hegelismo: 4h ott

- **Schopenhauer: 2h**
- Il mondo come volontà e rappresentazione (vol. 3 pp. 22-27; 32-34)
- Il velo di Maya (25)
- *Wille zu Leben*; (27-30)
- Pendolo, suicidio (31-34)
- Vie della liberazione (pp. 34-37).
- Leopardi-Schopenhauer (lettura, p, 40).

Kierkegaard: 2h

- introduzione (differenze con Hegel); pp. 44-46
- Gli stadi dell'esistenza (47-50)
- Differenze tra paura, angoscia e disperazione (malattia mortale), pp. 50-54

Sinistra hegeliana: 5h nov-dic

- Dx e sx hegeliana (pp. 80-81).
Feuerbach e Marx (pp. 82-84; 88-90)
- **Marx:**
- Marx: eredità hegeliana (pp. 90-92);
- Marx critico di Hegel, Feuerbach e degli economisti classici (90-95);
- Marx e i socialisti: pp. 106-107;
- Marx: l'alienazione e materialismo storico (96-99)
- Marx critico di Hegel, Feuerbach economisti e socialisti (88-95; 106-107),
- Materialismo storico e materialismo dialettico (pp.97-103).
- La dialettica p. 99
- Il Manifesto del partito comunista (105)
- Il Capitale 109-116

Nietzsche: 6h genn

- Apollineo e dionisiaco; nichilismo passivo e attivo; (pp.200-205; 209-213)
- Morte di Dio (212-213)
-
- Pensiero abissale, tre metamorfosi, eterno ritorno, 210-217
- Superuomo (241-242),
- Le tre metamorfosi (217-218);
- Morale degli schiavi e morale dei forti; *Übermensch* (215-221)
- Influsso di Lou Salomé sul pensiero di Nietzsche.
- La polemica contro la storia (205-207);
- La volontà di potenza e l'Anticristo (218-222)
- Letture antologiche: apollineo e dionisiaco (235-237),
- Trasvalutazione dei valori (216)
- Eterno ritorno e volontà di potenza (218-222)

La Psicanalisi e Freud: 4h febb

- Introduzione, vita e il caso di Anna O. Le due topiche (419-426)
- Teoria della sessualità
- Totem e Tabù; Eros e Thanatos (Al di là del principio di piacere)
- Il disagio della civiltà; Psicologia delle masse; L'avvenire di un'illusione (pp. 433-434)

Femminismo e filosofia: 1h mar

- Le tre ondate del movimento delle donne (materiale fornito)
- Simone de Beauvoir, Luce Irigaray, pp. 852-854
- Terza fase del pensiero femminista: Judith Butler e la distinzione sex-gender (materiale fornito)

Filosofia politica: 1h apr

Hannah Arendt, totalitarismo e la banalità del male (850-851)

Il tempo: 1h magg

- Bergson: tempo della scienza e tempo della coscienza pp. 261-263
- Heidegger: esserci, essere in, essere con, essere per la morte pp. 506-512

Filosofia e scienza: 5h mar-apr (modalità *flipped classroom*)

- La crisi dei fondamenti della scienza
- Pierce, Frege, Russell (#6 G.C., #16 L.P., #17 R.R., #20 D.S.)
- Circolo di Vienna (F.N., S. Z., N.B., I.K., M.S)
- Popper (C.A., E.C., I.L., G.M.)
- Kuhn (F.M., A.M., R.M., V.P., D.R.)
- Lakatos (E.C., N.S, A.T. CC., C. T.)
- Feyerabend (N.BB, G.M., G.S., P.Z.)

Approfondimenti: nov-genn 4h

All'interno di una riflessione sulle **nuove economie** alcuni alunni hanno approfondito i seguenti temi esponendoli in modalità *Flipped Classroom*

Etica del dono: Mauss (M.S.)

Economia della conoscenza: Grazzini (S.Z.)

Decrescita felice (N.B.)

Economia civile: Zamagni (G.S.)

Economia di Francesco: Laudato sì (L.P., D.S.)

Best practices: Cucinelli (I.K.), Olivetti (F.M.), Loccioni (G.C.), Vandana Shiva (N.B.), Luisa Spagnoli (N.S.)

Realismo capitalista: Fisher (P.Z.)

Ecofemminismo: Bianchi (E.C.)

Approfondimento sui **diritti dei lavoratori:**

- Visione del film: *"7 minuti"* (2016, di M. Placido)

Partecipazione alla Conferenza di C. Cosmelli: Fisica e Filosofia nel XX secolo; Aula Magna, 3.12.2024

Verona, 15 maggio 2025

LINGUA E CULTURA INGLESE

Presentazione della classe

Gli studenti e le studentesse che compongono la classe si sono dimostrati un gruppo volenteroso e discretamente interessato alle questioni affrontate nello studio della lingua e cultura inglese nel corso del quarto e quinto anno. Gli alunni hanno gradualmente consolidato un metodo di studio sufficientemente efficace che ha permesso di migliorare le proprie capacità espressive. La classe non si è sempre distinta nel saper lavorare in gruppo integrando le caratteristiche diverse dei componenti. La preparazione linguistica mediamente raggiunta è caratterizzata da un controllo formale della lingua sia orale che scritta buona o ottima per una buona parte della classe, avendo acquisito sia le strategie di analisi dei testi che la capacità di operare collegamenti tra autori e periodi studiati; sanno esprimere giudizi personali e possono gestire la lingua anche in contesti non prevedibili, trattando di argomenti diversi anche inerenti all'attualità. Un gruppo di studenti meno solido negli apprendimenti invece, si affida ad uno studio più mnemonico e meno rielaborativo oltre ad un vocabolario sufficiente. Il profitto raggiunto è quindi mediamente buono e in alcuni casi eccellenti, con risultati migliori all'orale rispetto allo scritto, che richiede maggiore rigore formale e capacità di sintesi. E' possibile affermare quindi che gli studenti sono mediamente in grado di utilizzare gli strumenti di analisi per attivare una corretta interazione con i testi presi in esame e sanno poi comunicare efficacemente quanto appreso. Le consegne sono state eseguite sempre con puntualità.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

Conoscenze : Il quinto anno prevede lo studio, non necessariamente cronologico, di testi significativi di singoli autori, di generi letterari o di tematiche particolarmente rappresentative. I testi sono stati scelti all'interno della produzione letteraria dell'800 e del '900 con attenzione alle problematiche attuali ed alle possibili aree di raccordo interdisciplinare.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

Abilità:

- Leggere e analizzare testi letterari di generi diversi relativi al periodo che va dall'età moderna a quella contemporanea.
- Paragonare opere letterarie di diverse culture, in particolare con riferimento a opere della letteratura italiana.
- Trarre informazioni e dati e saper interpretare testi di tipo diverso anche scientifici e di divulgazione

Competenze:

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito e al linguaggio letterario
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani, francesi e spagnoli.
- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero, nel contesto europeo, dall'800 al '900
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nelle scelte dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

Si è tentato di variare il tipo di approccio alla lezione alternando metodi diversi e affiancando alla lezione frontale momenti di lavoro di gruppo seguiti dalla sistematizzazione delle informazioni o si è posto la classe davanti ad un quesito alla ricerca delle soluzioni, mediante procedimenti di tipo induttivo e deduttivo. Sono stati in particolar modo esplorati i temi del doppio (Conrad, Stevenson) e l'approfondimento psicologico (Joyce, Woolf)

2.2 Strumenti e spazi

I sussidi didattici utilizzati sono stati:

- A. Cattaneo-D.De Flaviis-S.Knipe-Literary Journeys Concise Ed., Mondadori Education
- fotocopie di brani non presenti nel testo in adozione e caricati su Google Classroom; spezzoni video tratti da opere letterarie trattate; materiale informatizzato per la presentazione di argomenti in forma multimediale

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero si è svolto in itinere, con momenti di intensificazione a seguito della correzione delle verifiche scritte.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Numero delle prove scritte: Due prove scritte nel primo Trimestre, due prove scritte nel pentamestre .

Tipologia delle prove: Comprensioni ed analisi di testi letterari, prove di produzione : articoli

Numero delle prove orali: due prove orali nel primo periodo, due nel secondo periodo di cui una prevista dopo il 15 maggio

3.2 Criteri di valutazione

La correzione degli scritti è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri: correttezza contenutistica, capacità di analisi sintesi e di rielaborazione, espressione linguistica intesa come correttezza grammaticale e proprietà lessicale.

La valutazione delle prove orali è stata fatta in base ai seguenti descrittori: conoscenza dei contenuti proposti; correttezza di pronuncia ed intonazione; correttezza grammaticale; appropriatezza e varietà lessicale. Inoltre ai fini del colloquio multidisciplinare si è tenuto conto della capacità di rielaborare un testo e della capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina. La valutazione globale di ogni studente è derivata anche dalla costante osservazione del comportamento dell'alunno in classe, tenendo conto del grado di attenzione, della partecipazione e dell'interesse dimostrati; da controlli del lavoro personale, effettuati durante il processo di apprendimento per rilevare il grado di acquisizione di una specifica parte di contenuti e abilità; dal risultato delle verifiche scritte e orali.

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Unit 5 The Age of Revolutions and the Romantics (1776-1837)

- *George Gordon Lord Byron*
- *Percy Bisshe Shelley*
- *Mary Shelley*
- *Jane Austen*
- *Edgar Allan Poe*

Unit 6 The Victorian Age (1837-1901)

- *Charles Dickens*
- *Robert Louis Stevenson*
- *Oscar Wilde*

Unit 7 The Modern Age (1901-1945)

- *Joseph Conrad*
- *Rupert Brooke*
- *Wilfred Owen*
- *James Joyce*
- *Virginia Woolf*
- *George Orwell*

Unit 8 The Contemporary Age (1945-Today)

- *Samuel Beckett*

Verona, 15 maggio 2025

MATEMATICA

Presentazione della classe

Ho lavorato con questa classe solo nel corrente anno scolastico, ricoprendo l'incarico dell'insegnamento di matematica per quattro ore settimanali.

Ho apprezzato in questi studenti la maturità con cui hanno accolto il cambio di docente, attivandosi da subito con serietà e impegno, nello sforzo di individuare e concordare una modalità di lavoro comune che potesse risultare per quanto possibile produttiva ed efficace.

Le proposte didattiche che ho loro rivolto sono state sempre accolte con molta disponibilità: la partecipazione all'attività in classe, per quanto per la maggior parte degli studenti inizialmente limitata a un atteggiamento di ascolto, si è mantenuta comunque, nella quasi totalità dei casi, attenta, interessata e recettiva e si è poi fatta gradualmente più propositiva con il procedere della conoscenza reciproca. L'impegno nel lavoro personale, pur non per tutti gli studenti ugualmente sistematico, è stato complessivamente adeguato alle richieste. Il comportamento di ognuno si è infine mantenuto responsabile e corretto, con qualche eccezione per alcuni studenti riguardo alla puntualità della presenza in classe, così da consentire un clima di lavoro sereno e collaborativo e una relazione improntata a cordialità e fiducia reciproca.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

- riconoscere l'isomorfismo tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale, consentendo un'analisi dei fenomeni in termini di funzioni

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

- saper consultare materiale di studio e di approfondimento in lingua inglese, approfondendo la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina in lingua straniera

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

COMPETENZA DIGITALE

- rafforzare la capacità di utilizzare applicazioni e ambienti digitali

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

- integrare ed applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale
- saper collaborare e operare un confronto costruttivo per il conseguimento di obiettivi
- organizzare e pianificare il proprio apprendimento

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

- saper risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro, acquisendo la capacità di proporre soluzioni, valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni diverse e prendere decisioni

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- saper ricercare consapevolmente informazioni pertinenti attraverso differenti strumenti (libri, internet, ecc.)
- saper analizzare le informazioni in termini di consistenza logica

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

Abilità:

- verificare e calcolare il limite di una funzione
- calcolare la derivata di una funzione e applicarla dal punto di vista geometrico e fisico
- applicare i teoremi sulle funzioni derivabili
- studiare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- studiare il comportamento di una funzione reale di variabile
- risolvere un'equazione in modo approssimato
- calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari e utilizzarli per calcolare aree e volumi di elementi geometrici
- calcolare il valore approssimato di un integrale
- risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali
- descrivere analiticamente e saper applicare gli elementi fondamentali della geometria euclidea tridimensionale
- operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete e continue

Competenze:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- utilizzare il formalismo specifico della disciplina
- saper utilizzare semplici procedure tipiche del pensiero matematico
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà e saperli utilizzare per costruire un modello matematico che descriva coerentemente un fenomeno

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è alquanto diversificato all'interno del gruppo classe, in misura dipendente dalla serietà con cui i singoli hanno saputo assumere la responsabilità della propria formazione e dalla capacità di impiegare un metodo di studio autonomo e capace di rielaborazione.

Per un ristretto gruppo di tre o quattro studenti il conseguimento degli obiettivi disciplinari è stato compromesso anche dalla permanenza di lacune, per qualcuno anche gravi, nelle competenze algebriche di base. Questi studenti faticano ancora ad applicare gli strumenti specifici disciplinari, spesso anche in situazioni standard.

Un altro gruppo minoritario risulta in possesso di conoscenze non sempre sicure ma comunque almeno sufficienti e mostra ancora talvolta difficoltà nell'individuazione autonoma di strategie risolutive adeguate

nel caso di quesiti non semplici. La maggioranza della classe ha peraltro maturato competenze operative e capacità di analisi e di deduzione abbastanza solide da poter affrontare con successo la risoluzione corretta di quesiti anche di una certa complessità. Un ristretto gruppo di cinque o sei studenti si è infine distinto per impegno e capacità di riflessione e rielaborazione autonoma, conseguendo sicure abilità operative in un quadro di conoscenze completo e ben strutturato.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

I nodi fondamentali del programma sono stati illustrati attraverso la lezione frontale dialogata, in un primo momento attraverso la loro esposizione e analisi sotto il profilo concettuale; di tutti i teoremi importanti è stata presentata anche la dimostrazione. Per ogni argomento poi è seguita una fase applicativa durante la quale abbiamo affrontato la risoluzione di quesiti di vario tipo, dapprima in modo collegiale in classe e in seguito individualmente a casa. Con regolarità è stata eseguita la correzione degli esercizi assegnati per casa, nell'intento di consolidare le abilità operative e rinforzare le capacità di scelta e svolgimento di strategie risolutive efficaci. Conto di poter dedicare le ultime tre settimane dell'anno scolastico alla revisione degli argomenti più importanti e allo svolgimento in classe di esercizi particolarmente significativi.

2.2 Strumenti e spazi

L'azione didattica si è svolta in classe, attraverso l'utilizzo di:

- spiegazione frontale, con l'aiuto della lavagna
- uso intenso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale dei contenuti presentati
- uso del libro di testo "Colori della Matematica", voll. 4 e 5, ed. DeA Scuola
- materiale integrativo tratto da esempi e simulazioni di prove d'esame assegnate dal ministero negli ultimi anni scolastici, reso disponibile mediante la Smartboard di classe o attraverso la piattaforma "G suite for Education"

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Il recupero delle carenze è avvenuto soprattutto in itinere attraverso l'azione costante di revisione, correzione, svolgimento guidato di esercizi, ripetizione e ripasso che costituisce parte importante della didattica curricolare. In gennaio, alla conclusione del primo trimestre, sono state svolte 8 ore di pausa didattica che hanno coinvolto l'intera classe, in modalità prevalentemente di tipo cooperativo, dedicate al recupero e al rinforzo delle abilità minime.

Per gli studenti che hanno deciso di avvalersene, la scuola ha inoltre offerto in orario pomeridiano per tutto l'anno scolastico la possibilità di usufruire di ore di sportello "help" e del supporto di docenti della disciplina all'interno del progetto "Doposcuola".

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

Per quanto riguarda le prove scritte di verifica, ne sono state svolte tre nel primo periodo e quattro alla data di oggi nel secondo periodo. Il sette maggio è stata svolta una simulazione di seconda prova scritta di esame di stato, della durata di cinque ore di lezione. La tipologia dei quesiti proposti in tutte le prove di verifica somministrate è analoga a quella delle prove scritte ministeriali d'esame.

Le prove orali sono state svolte solo occasionalmente, attraverso colloqui individuali orientati alla verifica delle conoscenze, della terminologia e della competenza argomentativa.

3.2 Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione formativa ho considerato i seguenti caratteri di un elaborato scritto:

- Adeguata conoscenza dei contenuti
- Comprensione e interpretazione corretta delle richieste poste da un quesito
- Individuazione di un'efficace strategia risolutiva
- Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli
- Chiarezza e ordine nell'argomentazione dello svolgimento

Nelle prove orali ho considerato qualificanti ai fini della valutazione formativa i seguenti aspetti:

- Adeguata conoscenza dei contenuti
- Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio
- Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, oltre all'esito delle singole prove di accertamento ho considerato:

- Raggiungimento degli obiettivi minimi
- Impegno dimostrato
- Partecipazione all'attività didattica, interesse e livello di attenzione durante le lezioni
- Progresso rispetto ai livelli di partenza
- Situazione dell'eventuale debito formativo accumulato nel primo periodo

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Limiti e calcolo:

Ripasso della definizione di limite, definizione di punto di accumulazione per un insieme, limite finito e infinito di una funzione in un punto finito o per x che tende all'infinito. Tecniche di risoluzione di tutte le forme di indecisione nel calcolo di un limite e limiti notevoli, asintoti di una funzione (orizzontali, verticali e obliqui), confronto tra infinitesimi e tra infiniti. (primo periodo: 13 ore)

Continuità, derivabilità e studio di funzioni:

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, classificazione delle discontinuità di una funzione. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Metodo di bisezione per la ricerca degli zeri di una funzione in modo approssimato. Le derivate: il concetto di derivata di una funzione e le sue applicazioni geometriche e fisiche, le derivate delle funzioni fondamentali, i teoremi sul calcolo delle derivate. I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, teorema di Lagrange e conseguenze, funzioni crescenti e decrescenti e legame fra l'andamento di una funzione e il segno della sua derivata prima, teorema di Cauchy (senza dim.). Teorema di De l'Hôpital (senza dim.) e applicazioni nella risoluzione di forme indeterminate nel calcolo dei limiti. Lo studio di funzioni: definizione di massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione, definizione di flessi, concavità di una curva e legame con la derivata seconda. Metodi di ricerca di massimi e minimi relativi e di punti di flesso, applicazione ai problemi di ottimizzazione. Schema generale per lo studio di una funzione reale di variabile reale. Discussione grafica di un'equazione parametrica. (primo e secondo periodo: 27 ore)

Calcolo integrale:

Gli integrali indefiniti: definizione, integrazioni immediate e metodi di integrazione per sostituzione e per parti, integrazione di funzioni razionali fratte. Integrali definiti: definizione di integrale definito di una

<p>funzione e sue proprietà. Funzione integrale e sua relazione con l'integrale indefinito: teorema della media e teorema di Torricelli-Barrow. Applicazioni al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione, il volume di un solido con il metodo delle sezioni, integrali impropri. Alcune applicazioni fisiche del calcolo integrale. Metodi numerici di integrazione: metodo dei trapezi. (secondo periodo: 27 ore)</p>
<p><u>Geometria analitica nello spazio:</u> Coordinate di un punto e vettori nello spazio, calcolo di prodotto scalare e prodotto vettoriale di vettori a tre componenti. Equazioni di una retta e di un piano nello spazio, condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani e tra rette. Distanza di un punto da un piano, posizione reciproca tra rette e piani. La superficie sferica e la sfera, posizione reciproca fra un piano e una superficie sferica. (secondo periodo: 6 ore)</p>
<p><u>Equazioni differenziali:</u> Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili, del primo ordine lineari, del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti. (secondo periodo: 3 ore)</p>
<p><u>Distribuzioni di probabilità:</u> Variabili aleatorie discrete e distribuzioni di probabilità: distribuzioni di Bernoulli e di Poisson. Variabili aleatorie e distribuzioni continue: la distribuzione normale. (secondo periodo: 2 ore)</p>

Verona, 15 maggio 2025

FISICA

Presentazione della classe

Durante l'arco dell'anno scolastico la classe ha tenuto un comportamento generalmente corretto ed inclusivo sia nelle relazioni con il docente che in quelle tra studenti. L'atteggiamento è stato per lo più partecipativo ed interessato sia nello svolgimento del normale programma, sia nella proposta di approfondimenti o nei lavori a gruppi.

I livelli di apprendimento sono nella norma di una classe quinta di liceo scientifico - scienze applicate. Quattro studenti presentano insufficienze gravi. La maggior parte degli studenti presenta valutazioni più che sufficienti e un gruppo di studenti è caratterizzato da un profilo di eccellenza.

In relazione alla programmazione di classe sono stati raggiunti, in modi e livelli diversi per ciascuno studente, gli obiettivi di seguito elencati.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali.

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti (*descritti nei termini delle competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali che la disciplina ha promosso es. autonomia, creatività, responsabilità, lavoro con gli altri, spirito critico, ecc.*).

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto della disciplina. Utilizzare correttamente e in modo chiaro la terminologia e il formalismo della disciplina. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni laboratoriali.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Saper consultare materiale di studio e di approfondimento in lingua inglese, approfondendo la conoscenza del linguaggio specifico della materia in lingua straniera.

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE E TECNOLOGIA INGEGNERIA

Affrontare situazioni problematiche. Costruire e verificare ipotesi. Individuare fonti e risorse adeguate. Raccogliere e valutare i dati. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della disciplina secondo il tipo di problema.

COMPETENZA DIGITALE

Elaborare dati sperimentali con l'utilizzo di diversi software e relazionare mediante supporti multimediali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo. Organizzare il proprio apprendimento. Acquisire un metodo di studio. Saper individuare e selezionare varie fonti di informazione. Riconoscere l'importanza di una formazione continua e dell'organizzazione dello studio in relazione al tempo disponibile.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili per operare delle scelte con spirito critico attraverso una lettura consapevole dei dati a disposizione.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare. Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Analizzare l'informazione e i risultati scientifici in termini di coerenza con le teorie studiate.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (descritti in termini di abilità e competenze disciplinari)

Abilità:

1. Conoscere e saper definire il concetto di campo magnetico. Conoscere la forza di Lorentz e le sue caratteristiche, i suoi effetti e le sue applicazioni, utilizzarla per prevedere il moto di corpi carichi. Conoscere e saper descrivere le interazioni magnetiche in termini di campi; estendere il principio di sovrapposizione ai campi magnetici.
2. Conoscere e saper descrivere le sorgenti di campo magnetico; saper dimostrare ed utilizzare le relazioni che permettono di calcolare alcuni campi magnetici particolari.
3. Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico in termini delle leggi generali sulla circuitazione e sul flusso.
4. Conoscere e saper descrivere i fenomeni di induzione elettromagnetica. Conoscere, saper giustificare e saper utilizzare le relazioni che descrivono i fenomeni di induzione. Interpretare i fenomeni elettromagnetici anche in termini energetici.
5. Conoscere e saper giustificare le leggi generali dell'elettromagnetismo. Saper utilizzare le equazioni di Maxwell in situazioni circoscritte. Conoscere e saper giustificare secondo tali leggi l'esistenza delle onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche.
6. Conoscere e comprendere le ragioni che portano alla formulazione della relatività speciale, i postulati della relatività ristretta, le trasformazioni di Lorentz e le loro conseguenze cinematiche (dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze, trasformazioni delle velocità, intervallo spazio - tempo). Saper utilizzare le trasformazioni di Lorentz e le trasformazioni delle velocità relativistiche.
7. Conoscere e comprendere le ragioni che portano alla revisione della dinamica in termini relativistici. Conoscere e saper utilizzare la definizione relativistica di quantità di moto, la definizione di energia relativistica, l'equivalenza massa - energia.

Competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

2. METODOLOGIA

3.1 Metodologie didattiche adottate

Le Indicazioni Nazionali per il riordino dei Licei contengono alcune indicazioni metodologiche per la didattica della fisica, in particolare:

- Ruolo centrale e sistematico del laboratorio, inteso sia come attività di presentazione da cattedra, sia come esperienza di scoperta e verifica delle leggi fisiche, che consente allo studente di comprendere il carattere induttivo delle leggi e di avere una percezione concreta del nesso tra evidenze sperimentali e modelli teorici;
- Raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze, storia, filosofia)

- Fare esperienza, in forma elementare ma rigorosa, del metodo di indagine specifico della fisica, nei suoi aspetti sperimentali, teorici e linguistici
- Necessità di inquadrare i concetti e le teorie nel contesto storico in cui si sono sviluppate. Oltre a queste indicazioni i docenti del Dipartimento faranno anche riferimento all'esperienza e alle metodologie applicative-laboratoriali sviluppate nei decenni passati, in cui si sono attuate con successo le maxi-sperimentazioni del liceo scientifico P.N.I., del liceo Scientifico BROCCA e del Liceo Scientifico Tecnologico BROCCA. Date le premesse la metodologia di insegnamento sarà pertanto basata su alcuni aspetti caratteristici, quali:
 - la consapevolezza della intrinseca problematicità del sapere soggetto a continuo vaglio critico;
 - la stimolazione della creatività intellettuale attraverso l'incoraggiamento ad un uso critico degli schemi interpretativi dati;
 - la creazione di procedimenti ipotetico-deduttivi ed induttivi mediante l'uso di esperienze ed osservazioni come punto di partenza dei processi di astrazione;
 - varietà di situazioni di apprendimento (attività in laboratorio, lezione frontale, lezioni interattive con problem solving, risoluzione di esercizi e/o problemi individuale o a piccoli gruppi, partecipazione a conferenze).

3.2 Strumenti e spazi

Gli strumenti utilizzati ritenuti validi per il successo formativo sono:

- utilizzo della spiegazione mirato soprattutto a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o blocchi nel processo di apprendimento;
- uso intenso della scrittura (sulla lavagna o sulla LIM) intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto;
- uso integrato del supporto multimediale offerto dalla LIM e della scrittura/lezione frontale;
- uso degli ambienti di condivisione offerti da piattaforme quali "G suite for Education" e "Moodle";
- uso completo del libro di testo (inteso non solo come eserciziario o formulario);
- uso eventuale di articoli originali;
- uso di eventuali dispense e altro materiale prodotto dal docente o dal Dipartimento;
- uso del laboratorio di fisica (sia per attività di presentazione da cattedra, sia per effettuazione di esperienze di scoperta e verifica delle leggi fisiche a piccoli gruppi) per consentire allo studente di comprendere il carattere induttivo delle leggi e di avere una percezione concreta del nesso tra evidenze sperimentali e modelli teorici;
- uso del foglio di calcolo per l'elaborazione di dati.

3.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Durante l'anno scolastico e in tutte le classi vengono attuati i seguenti strumenti e attività di recupero:

- Pausa didattica in itinere (a giudizio del singolo insegnante).
- Una settimana di pausa didattica obbligatoria per tutte le discipline e per tutte le classi (con sospensione delle valutazioni e interruzione dello svolgimento del programma) seguita da una settimana opzionale (in cui i docenti che lo desiderano possono iniziare a proseguire con lo svolgimento del programma ma non possono effettuare verifiche).
- Sportello help pomeridiano (a prenotazione on line dal registro elettronico).
- Studio alla pari, a gruppi, o anche singolarmente, in sede e in succursale, ogni pomeriggio, ad esclusione del sabato.
- Utilizzo di piattaforme didattiche e ambienti virtuali (G-Suite, GaliMoodle) per lo scambio e la condivisione di materiali di supporto alla didattica.
- Eventuale utilizzo di materiale multimediale disponibile in modalità asincrona (video su piattaforma Youtube, ...)

3. VALUTAZIONE

4.1 Strumenti di verifica

I docenti del dipartimento hanno concordato sulla possibilità di utilizzare le seguenti diverse tipologie di verifica:

- **Compiti scritti:** prove scritte orientate alla soluzione di problemi
- **Questionari:** prove scritte composte prevalentemente di domande a risposta aperta o chiusa e applicazione di procedure schematiche;
- **Colloqui:** prove orali individuali orientate alla verifica delle conoscenze, della terminologia, della competenza argomentativa;
- **Prove pratiche di laboratorio/relazioni:** prova consistente nell'elaborare dati sperimentali e trarre le opportune conclusioni / relazioni su esperienze di laboratorio. Il numero minimo di verifiche previste dal Dipartimento è: almeno tre prove di diversa tipologia (scritto, risposta multipla, strutturata, semi strutturata, orale ...) per il primo periodo, almeno tre prove di diversa tipologia per il secondo periodo.

4.2 Criteri di valutazione

Le modalità di valutazione adottate sono basate soprattutto sulla verifica della esistenza o meno nello studente della connessione tra il possesso delle conoscenze e la effettiva capacità di selezionarle, elaborarle, interpretarle criticamente e sistemarle.

Sarà oggetto di valutazione anche l'impegno individuale, inteso come disponibilità al confronto ed assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico.

Pertanto, la valutazione non è intesa come un momento isolato, bensì diventa un processo continuo, controllato via via nel tempo e sistematicamente confrontato con le acquisizioni precedenti, con l'efficacia degli interventi predisposti e con il raggiungimento o meno dei traguardi assegnati.

Pertanto, ai fini della valutazione formativa saranno considerati essenziali i seguenti caratteri di un elaborato scritto:

1. Adeguatezza nella scelta e nell'impiego del metodo risolutivo (analisi del fenomeno fisico e individuazione delle leggi che lo descrivono);
2. Correttezza e completezza nello sviluppo (sia dal punto di vista fisico che matematico);
3. Correttezza del formalismo e della terminologia;
4. Chiarezza e ordine nello svolgimento (i singoli passaggi devono essere adeguatamente presentati e argomentati);
5. Eventuale originalità nello svolgimento.

Nelle prove orali si considerano qualificanti ai fini della valutazione formativa i seguenti aspetti:

1. Adeguata conoscenza dei contenuti;
2. Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio;
3. Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli;
4. Capacità di impiegare le proprie conoscenze per affrontare e risolvere problemi nuovi.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, oltre all'esito delle singole prove di accertamento, che rimangono l'indicatore principale del percorso didattico realizzato, nella formulazione del giudizio complessivo si terrà conto anche dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento degli obiettivi minimi;
2. Impegno dimostrato;
3. Progresso rispetto ai livelli di partenza;
4. Partecipazione all'attività didattica, interesse e livello di attenzione durante le lezioni;
5. Esiti degli eventuali interventi di recupero;
6. Situazione dell'eventuale debito formativo accumulato nel primo periodo.

Criteri di valutazione per alunni con DSA (individuazione sulla base di quanto deliberato nel Collegio del 1° settembre 2023)

I criteri di valutazione per gli alunni con DSA sono in accordo con quanto deliberato nel Collegio Docenti del 1° settembre, e cioè:

“Relativamente alla verifica e valutazione degli studenti con diagnosi DSA il Collegio Docenti del

Liceo G. Galilei, si attiene alle previsioni della Legge 170/2010, del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative, delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegato al DM n. 5669 e norme correlate. In particolare, in coerenza con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi di cui alla Legge 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato,

- nelle prove orali valutare competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la conoscenza di contenuti mnemonici;
- nelle prove scritte valutare le conoscenze e competenze piuttosto che la correttezza formale utilizzando, ove possibile e opportuno, tipologie diversificate e personalizzate (es. domande a risposta chiusa, vero/falso ecc.);
- eventuale utilizzo di prove orali per la compensazione di prove scritte.

Relativamente alla verifica e valutazione degli studenti riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, il Collegio Docenti del Liceo G. Galilei, si attiene alle previsioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali. Le verifiche e le valutazioni sono effettuate tenendo conto dei bisogni speciali dello studente, in coerenza con eventuali misure e strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.”

4. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(inserire il programma dettagliato e i tempi di realizzazione indicando il periodo e le ore dedicate al macro-argomento)

All’inizio del corrente anno scolastico era stato accumulato un lieve ritardo rispetto a quanto sarebbe stato auspicabile svolgere per adeguarsi alle richieste delle Indicazioni Nazionali. Nella parte iniziale dell’anno, il ritmo mantenuto aveva permesso di recuperare il ritardo. Nel secondo periodo l’attività didattica è stata notevolmente frammentata e ridotta da attività e vacanze. A causa di quanto riportato alla data di stesura di questo documento è stata appena iniziata la trattazione della Teoria dei Quanti per la quale si cercherà, nel tempo rimanente, di fornire agli studenti i concetti chiave (comportamento particellare della radiazione e comportamento ondulatorio della materia) senza svolgere esercizi e problemi.

- (1) Contenuti/attività: Campo magnetico, Flusso e circuitazione, Forze magnetiche e moto di cariche:** fenomenologia, campo magnetico e sua definizione, forza di Lorentz; moto in campo magnetico uniforme, campi incrociati e selettore di velocità, spettrografo di massa. Forza magnetica su una corrente, sorgenti di campo magnetico, linee di campo. Interazioni tra correnti e unità di misura della corrente. Azioni magnetiche su di una spira: momento magnetico. Campo di una corrente rettilinea. Teorema di Gauss per il campo magnetico, teorema della circuitazione di Ampere. Campi magnetici di spire e solenoidi.
Periodo: Settembre, Ottobre
Ore: 12
- (2) Contenuti/attività: Induzione elettromagnetica:** fenomenologia dell’induzione elettromagnetica, corrente indotta e fem. indotta, interpretazione dei fenomeni mediante Lorentz, campo elettrico indotto e legge di Faraday, circuitazione del campo elettrico indotto, legge di Lenz e verso della corrente indotta. Trasferimento di energia nei fenomeni induttivi. Autoinduzione e induttanza: circuito RL. Energia del campo magnetico e densità d’energia. Alternatore.
Periodo: Ottobre, Novembre, Dicembre
Ore: 16
- (3) Contenuti/attività: Equazioni di Maxwell e Onde elettromagnetiche:** asimmetria tra equazioni per E e B, modifica dell’equazione di Ampere, corrente di spostamento, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche e loro caratteristiche, energia e quantità di moto delle radiazioni elettromagnetiche. Pressione di radiazione.

Periodo: Gennaio, Febbraio

Ore: 25

- (4) Contenuti/attività: Relatività speciale.** Postulati di Einstein, trasformazioni di Lorentz, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze, relatività della simultaneità, trasformazioni delle velocità. Quantità di moto relativistica, relazione tra forza e accelerazione nel caso unidimensionale; energia cinetica ed energia relativistica; equivalenza massa - energia; relazione tra energia e quantità di moto, invariante relativistico.

Periodo: Marzo, Aprile

Ore: 10

- (5) Contenuti/attività: Cenni al comportamento particellare della radiazione e al comportamento ondulatorio della materia.** Spettro di corpo nero e ipotesi di Planck. Effetto Fotoelettrico e ipotesi dei quanti di Einstein. Modello atomico di Bohr e quantizzazione degli orbitali. Interferenza di elettroni. Dualismo onda particella.

Periodo: Aprile, Maggio.

Ore: 10 (previste)

Verona, 15 maggio 2025

INFORMATICA

Presentazione della classe

Il programma è stato svolto interamente. La classe sempre molto vivace e molto interessata all'apprendimento della programmazione. Tutti gli studenti hanno raggiunto i requisiti minimi e la gran parte della classe ha ottenuto risultati sopra la sufficienza.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Acquisire e conoscere	I concetti di base di dati, la progettazione di un database, i concetti di base della rete e i protocolli fondamentali.
Strutturare e classificare	Tipologie di rete.
Confrontare	I modelli di riferimento per i database e le reti.
Analizzare	Una base di dati, i servizi di rete.
Riconoscere	Le informazioni e la loro struttura all'interno di un database, i componenti di un sistema di comunicazione.
Definire	I concetti di base del database relazionale e dell'architettura di rete.
Sviluppare	Progettare database relazionali e saper creare le interrogazioni, applicazioni di database in rete.

1.2 Obiettivi didattici

CONOSCENZE:

- il vantaggio offerto dall'uso delle basi di dati
- l'organizzazione logica e fisica delle basi di dati
- modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale: creazione e interrogazione della base di dati
- applicazioni della telematica: INTERNET e protocolli

COMPETENZE

- utilizzare prodotti software per l'accrescimento della produttività individuale (word-processor, foglio di calcolo, data base)
- definire problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e dei dati disponibili
- utilizzare opportune strutture dati per rappresentare semplici situazioni problematiche

CAPACITÀ:

- interpretare logicamente e rielaborare i problemi proposti
- utilizzare terminologia specialistica
- utilizzare il linguaggio adeguato per lo sviluppo del software in base al problema proposto e alla tipologia di problematica organizzativo aziendale
- lavorare in gruppo esprimendo proposte di lavoro e dissensi costruttivi motivati
- mantenere il posto di lavoro in laboratorio ordinato e pulito nel rispetto delle minime regole di vita comune e sicurezza sul lavoro.

2. CONTENUTI

2.1 Criteri di selezione del programma

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico, modellato sulle indicazioni ministeriali relative al quinto anno del corso di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

2.2 Contenuti disciplinari e tempo di realizzazione

- Basi di Dati (2 mesi)
- Utilizzo di SQL (2 mesi)
- Robotica (1 mese)
- La comunicazione attraverso la rete (4 mesi)

3. METODOLOGIA

Il metodo didattico si avvale di lezione frontale e dialogata orientata alla soluzione di problemi reali, il libro di testo non è presente e quindi si forniranno agli studenti estratti di lezioni e dovranno servirsi molto degli appunti presi in classe.

Il laboratorio viene usato con costanza e profitto poiché consente di provare quanto appreso verbalmente nelle spiegazioni e di testare soluzioni proprie a fronte di richieste degli insegnanti.

Si prevedono correzioni in classe degli esercizi assegnati a casa.

Per trattare i vari argomenti si mette in evidenza che l'attività sistemistica si concretizza nel porre e risolvere i problemi, nell'accezione più ampia del termine. Si parte da situazioni problematiche concrete, presentate a livello intuitivo, in modo da rendere la trattazione degli argomenti quanto più semplice possibile, senza tuttavia trascurare la correttezza logica e terminologica.

Gli alunni saranno costantemente sollecitati e coinvolti in situazioni stimolo che li hanno introdotti ai nuovi argomenti e guidati nella costruzione dei concetti che vi intervengono. Da queste situazioni devono scaturire le definizioni delle regole generali. In questo modo, gli alunni vengono coinvolti durante la lezione e possono acquisire autonomamente le tecniche risolutive.

Le nozioni più astratte non sono state proposte a priori, ma sono scaturite come analisi di situazioni concrete e di ampie discussioni. Ciò consente di mettere in atto un apprendimento non solo ricco di contenuti ma anche e soprattutto ricco di capacità produttiva e di rielaborazione autonoma.

Gli alunni verranno messi a confronto con un complesso di esperienze intellettuali che li hanno portati a contatto diretto con la metodologia tipica della disciplina: osservare, analizzare, schematizzare, simbolizzare, ordinare, formalizzare, dedurre, estrapolare, applicare.

Pur non escludendo del tutto lo svolgimento di esercizi di tipo ripetitivo come rinforzo per l'apprendimento, si cercherà di mettere gli allievi di fronte a situazioni e problemi nuovi. Da qui l'importanza di porre qualche argomento nel suo profilo storico, facendo vedere come lo sviluppo della tecnologia e dell'informatica sia stato determinato dalla necessità di risolvere i problemi che man mano si sono presentati.

Prima di affrontare i nuovi argomenti si accerterà il possesso dei prerequisiti necessari per porre in essere le eventuali azioni di recupero.

Lavoro di gruppo

Molto utile, oltre alla lezione frontale, è il lavoro di gruppo in laboratorio che, pur creando qualche disagio, permette a tutti di dare e ricevere quanto necessario per una preparazione generale più omogenea. La collaborazione in classe, infatti, è indispensabile ed insegna a vivere socialmente.

Attività di recupero

E' convincente che le attività di recupero debbano essere svolte soprattutto in itinere più che in corsi specifici. Infatti, la conoscenza degli argomenti programmati è indispensabile per un regolare proseguimento degli studi. Si cercherà perciò costantemente di recuperare quegli alunni che di volta in volta non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

4. VALUTAZIONE

Verifiche

Le verifiche nel corso dell'anno si articoleranno in differenti tipologie:

Per verificare le conoscenze teoriche si utilizzeranno colloqui individuali su argomenti assegnati; discussioni guidate, in gruppo, in ordine alla risoluzione di un problema, test a risposta multipla e aperta su contenuti teorici.

Per l'abilità nella soluzione di problemi particolari saranno forniti casi specifici e ne sarà richiesta la soluzione.

In laboratorio si effettueranno prove volte alla verifica della comprensione e utilizzo dei protocolli e linguaggi presentati in teoria

Si effettueranno simulazioni della prova di esame.

Inoltre ogni studente affronterà un'interrogazione orale su tutto il programma impostata come una simulazione di un colloquio di esame.

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi si effettuerà mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte.

Le verifiche orali saranno tese ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione.

Elementi per la valutazione progressiva e finale sono:

- livello di partenza;
- impegno e partecipazione;
- risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- presenza alle lezioni;
- rielaborazione personale a casa;
- capacità di esporre in modo comprensibile;
- conoscenza della programmazione e dei database relazionali;
- capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.

5. PROGRAMMA DETTAGLIATO

Basi di Dati

- Definizione di Base di Dati e concetti di consistenza, sicurezza, integrità database distribuiti.
- Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi.
- Organizzazione degli archivi mediante basi di dati.
- Caratteristiche fondamentali del DBMS.
- I modelli per il database
- Il modello concettuale E/R.
- I modelli logici: gerarchico, reticolare, relazionale e i database orientati agli oggetti.

Progettazione della base di dati

- Modellazione dei dati
- Il modello entità/associazione E/R

- Entità
- Associazione
- Gli attributi e concetto di chiave o chiave primaria

Modello Relazionale

- Concetti fondamentali del modello relazionale
- Requisiti fondamentali che caratterizzano il modello relazionale
- Le regole di derivazione.
- Concetti di chiave primaria, chiave candidata, e attributo non chiave
- Integrità referenziale

Robotica

- Sensore a ultrasuoni
- Comunicazione Processing e Arduino

La comunicazione attraverso la rete

- Le architetture di rete
 - La comunicazione tra computer
 - Come si classificano le reti
 - I protocolli di comunicazione
 - Modello ISO/OSI
- La trasmissione dei dati nelle LAN
 - Il livello fisico: mezzi trasmissivi e la codifica di linea
 - Il livello di linea del modello OSI
 - Le LAN Ethernet e wireless
- Dalle reti locali alle reti di reti
 - Le origini di Internet
 - La suite di protocolli TCP/IP
 - Lo strato Internet del TCP/IP
 - Gli indirizzi IP
- Il livello di trasporto e il livello applicazione
 - I protocolli del livello di trasporto
 - Il livello applicazione
 - Il protocollo HTTP
 - Trasferire file: il protocollo FTP
 - La posta elettronica e i suoi protocolli
 - Il DNS

Reti Neurali

- definizione
- esempio di rete neurale: <https://mco-mnist-draw-rwpxka3zaa-ue.a.run.app/>
- funzione costo

Verona, 15 maggio 2025

SCIENZE NATURALI

Presentazione della classe

Seguo questo gruppo di studenti da quando erano in classe terza, quindi ho potuto apprezzare i cambiamenti che si sono verificati in questi poco più di 2 anni e mezzo. Ho notato una maturazione sia umana che scolastica nella maggior parte degli studenti. Sono via via migliorati l'impegno e il metodo di studio, così come l'esposizione e la correttezza terminologica. Un numero esiguo di studenti si è trovato nella condizione di dover recuperare alcune parti dei contenuti del programma, con risultati altalenanti. Al contrario vi è un nutrito numero di studenti che hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

Sono stati raggiunti, in modo proporzionato alle varie potenzialità di ciascuno studente, i seguenti obiettivi:

- Applicare con rigore il metodo scientifico per affrontare una situazione problematica.
- Argomentare in modo consapevole e personale le informazioni, utilizzando il linguaggio scientifico.
- Raccogliere e rappresentare dati e interpretare grafici.
- Usare correttamente strumenti di misura ed attrezzature di laboratorio.
- Applicare le norme di comportamento e di sicurezza in classe e in laboratorio.
- Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.
- Collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana.
- Riconoscere il proprio ruolo di cittadini nella gestione dell'ambiente e delle risorse finite del pianeta.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti (*descritti in termini di abilità e competenze disciplinari*)

CONTENUTI	COMPETENZE	ABILITA'
Chimica organica	Classificare in base alla formula gruppi atomici e molecole Cogliere la relazione tra la struttura dei composti organici e la loro nomenclatura Formulare ipotesi e trarre conclusioni sulle proprietà fisiche e chimiche di un composto organico Classificare una molecola come chirale o achirale	Riconoscere molecole organiche e inorganiche Saper assegnare il nome comune o IUPAC ai composti studiati, nota la formula e viceversa Saper prevedere le proprietà fisiche di un composto organico, noto il nome o la formula Saper prevedere la presenza o l'assenza di attività ottica in base alla struttura del composto

Biomolecole	<p>Classificare le biomolecole nelle 4 categorie fondamentali</p> <p>Collegare la struttura delle biomolecole alle proprietà fisiche</p> <p>Collegare composizione e struttura delle biomolecole alla loro funzione biologica</p>	<p>Distinguere i vari tipi di glucidi e lipidi</p> <p>Distinguere i polisaccaridi in base al monomero costituente, al tipo di legame tra i monomeri, alla struttura lineare o ramificata, all'organismo produttore</p> <p>Distinguere la classe di un amminoacido in base alla struttura della catena laterale</p> <p>Classificare le proteine in base alla alla struttura e alla funzione</p>
Energia ed enzimi	<p>Classificare le reazioni in base agli aspetti termodinamici</p> <p>Classificare le molecole che regolano l'attività enzimatica</p>	<p>Distinguere le vie cataboliche dalle vie anaboliche confrontando la complessità di reagenti e prodotti</p> <p>Distinguere reazioni esoergoniche da reazioni endoergoniche</p> <p>Distinguere i regolatori in base al tipo di azione (positiva o negativa) sull'attività enzimatica e al sito di legame con l'enzima</p>
Fotosintesi	<p>Collegare il ruolo svolto dai diversi pigmenti fotosintetici con le lunghezze d'onda della luce visibile</p> <p>Saper cogliere la relazione che intercorre tra fase luminosa e ciclo di Calvin</p>	<p>Comprendere l'importanza della luce per la vita degli esseri viventi</p> <p>Applicare le informazioni già in possesso sulla chemiosmosi alla produzione di ATP nella fase luminosa</p>
Acidi nucleici	<p>Comprendere il diverso ruolo dei due tipi di acidi nucleici nell'attività cellulare</p> <p>Comprendere le modalità di replicazione virale</p> <p>Collegare le caratteristiche di trasmissione genetica dei batteri con le loro capacità evolutive</p>	<p>Saper distinguere le differenze tra DNA e RNA</p> <p>Conoscere le fasi di replicazione virale nei due cicli, litico e lisogeno</p> <p>Saper distinguere le varie modalità di trasmissione genetica tra batteri</p>

<p>Ingegneria genetica e biotecnologie</p>	<p>Collegare le biotecnologie studiate allo scopo per cui sono state prodotte</p> <p>Ipotizzare la biotecnologia da applicare in base al risultato che si intende ottenere</p> <p>Analizzare le potenzialità e i problemi delle biotecnologie studiate</p>	<p>Distinguere le tecniche impiegate nell'ingegneria genetica</p> <p>Saper citare, in merito alle biotecnologie studiate, esempi di potenzialità e di problemi</p>
<p>Deriva dei continenti ed espansione del fondale oceanico</p>	<p>Dare il giusto risalto alla teoria sviluppata da Wegener</p> <p>Cogliere la dinamica esistente a livello delle dorsali oceaniche</p>	<p>Descrivere la conformazione di una dorsale oceanica</p> <p>Descrivere il meccanismo di espansione dei fondali oceanici</p>
<p>Teoria della tettonica delle placche</p>	<p>Mettere in relazione attività interna del globo e fenomeni geologici di superficie</p> <p>Saper correlare il meccanismo di collisione tra placche e le strutture geologiche che ne derivano</p>	<p>Descrivere i diversi tipi di margine e le dinamiche generali che li caratterizzano</p> <p>Associare l'attività sismica e quella vulcanica alla disposizione e ai movimenti tra placche</p>

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

I contenuti disciplinari sono stati esposti mediante lezioni frontali con discussione in classe, cercando di stimolare un interesse critico verso i vari aspetti svolti. I contenuti sono stati illustrati mediante l'ausilio di immagini proiettate sulla LIM, con brevi filmati relativi agli argomenti affrontati e anche con l'aiuto di schemi riportati sulla lavagna. Sono state realizzate anche esperienze di laboratorio corredate da relazioni eseguite dagli studenti.

2.2 Strumenti e spazi

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- libro di testo su supporto cartaceo;
- schemi riassuntivi;
- powerpoint;
- risorse in rete;
- LIM

Libri di testo utilizzati:

- D. Sadava – D. M. Hillis – H. C. Heller – S. Hacker - V. Posca - L. Rossi - S. Rigacci “Il carbonio, gli enzimi, il DNA Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0” Editore Zanichelli

- G. Grieco - A. Grieco - A. Merlini - M. Porta “La scienza del pianeta Terra - Tettonica delle placche Interazioni tra geosfere” Editore Zanichelli

Gli spazi utilizzati sono stati:

- aula della classe
- laboratorio di Chimica
- laboratorio di Anatomia

2.3 Modalità di svolgimento delle attività di recupero

Per quanto riguarda le strategie per il recupero delle carenze, in sintonia e collaborazione con quanto individuato e condiviso in sede di Dipartimento, sono state offerte agli studenti le seguenti opportunità:

- pausa didattica all’inizio del secondo periodo;
- recupero in itinere, secondo tempi e modalità individuati in relazione ai bisogni collettivi;
- attivazione dello sportello help, su richiesta degli alunni e su argomenti limitati del programma.

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

L'accertamento dei livelli di conoscenza, competenza e abilità è stato svolto attraverso prove orali e prove scritte. Le prove scritte hanno fatto emergere la capacità dello studente di saper impostare correttamente gli argomenti trattati e la capacità di rielaborare in modo personale i contenuti. Le prove orali hanno permesso di verificare in modo immediato il grado di assimilazione dei contenuti, la capacità espositiva, la proprietà di linguaggio e l'uso di una terminologia appropriata. Sono state considerate anche le valutazioni delle relazioni di laboratorio.

3.2 Criteri di valutazione

1 completamente negativo	- non risponde alle domande e/o consegna il foglio del compito in bianco
2/3 negativo	- non risponde alle domande e/o consegna il compito svolto in modo totalmente incompetente
4 gravemente insufficiente	- è incerto e scorretto nell'uso della terminologia specifica; - manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei contenuti essenziali; - soddisfa solo alcuni degli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove

5 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - manifesta incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei contenuti essenziali; - espone i contenuti in modo poco pertinente; - è incerto nell'uso del linguaggio specifico; - soddisfa parzialmente gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce i contenuti essenziali e li sa applicare; - espone i contenuti usando lessico e terminologia specifica in modo sostanzialmente corretto; - soddisfa gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove
7 discreto:	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce la maggior parte dei contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; - espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica; - soddisfa la maggior parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove
8 buono	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce quasi tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; - espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica; - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; - organizza conoscenze e competenze applicando strategie adeguate allo scopo
9 ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare; - espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso; - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove - organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo

10 eccellente	<ul style="list-style-type: none"> - comprende e conosce in modo approfondito tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare; - espone i contenuti, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso - soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; - organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo; - sa gestire con prontezza od eventualmente con originalità situazioni complesse e/o nuove
---------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

CONTENUTI/ATTIVITA'	PERIODO/ORE
CHIMICA INORGANICA	dal 13-09 al 21-09 7 ore
CHIMICA ORGANICA	Dal 21-09 al 18-01 42 ore
BIOCHIMICA	dal 28-01 a maggio 40 ore
SCIENZE DELLA TERRA: - Dinamica della litosfera	maggio 9 ore

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1- IDROLISI SALINA E SOLUZIONI TAMPONE

- tipi di idrolisi salina
- problemi sulla idrolisi salina
- i sistemi tampone
- equazione di Henderson-Hasselbach
- acidi poliprotici
- sali degli acidi poliprotici
- titolazioni acido-base
- sali poco solubili

2- INTRODUZIONE ALLA CHIMICA ORGANICA

- il carbonio e i composti organici
- ibridazione del carbonio
- isomerie
- proprietà fisiche dei composti organici
- rottura omolitica ed eterolitica
- ciclo del carbonio

3- IDROCARBURI

- alcani
- nomenclatura degli alcani
- proprietà fisiche degli alcani
- il petrolio
- reazioni degli alcani (alogenazione e combustione)
- cicloalcani
- alcheni
- isomeria geometrica degli alcheni
- reazioni degli alcheni: idrogenazione, alogenazione, idratazione
- dieni
- alchini
- reazioni degli alchini: idrogenazione, alogenazione, idratazione
- idrocarburi aromatici
- reazioni del benzene: alogenazione, alchilazione di Friedel-Crafts
- composti eterociclici aromatici: piridina, pirimidina, pirrolo, imidazolo, purina
- combustibili fossili e problemi legati al loro utilizzo
- la transizione verso fonti di energia rinnovabili

4- ALTRI COMPOSTI ORGANICI

- alogenuri alchilici
- reazioni degli alogenuri alchilici: sostituzione nucleofila, eliminazione

- alcoli e polioli
- reazioni degli alcoli: disidratazione, ossidazione
- acidità e basicità degli alcoli
- fenoli
- tioli
- eteri
- aldeidi e chetoni
- reazioni di aldeidi e chetoni: addizione nucleofila, riduzione, ossidazione
- acidi carbossilici e acidi grassi
- reazioni degli acidi carbossilici: comportamento acido, sostituzione nucleofila
- esteri
- ammidi
- ammine
- impatto dell'agricoltura sull'ambiente

5- POLIMERI

- polimeri naturali e sintetici
- omopolimeri e copolimeri
- le plastiche e le problematiche ambientali legate al loro utilizzo

6- BIOMOLECOLE

- carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa, chitina, acido ialuronico, peptidoglicano)
- lipidi: saponificabili (trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi) e non saponificabili (steroidi e vitamine liposolubili)
- proteine: amminoacidi, strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria
- enzimi: struttura e attività
- inibitori reversibili e irreversibili, competitivi e non competitivi

7- VIE METABOLICHE

- vie cataboliche ed anaboliche
- coenzimi NAD^+ , NADP^+ e FAD
- glicolisi
- fermentazione lattica e fermentazione alcolica
- decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni fosforilazione ossidativa
- glicogenosintesi e glicogenolisi
- gluconeogenesi
- β -ossidazione degli acidi grassi e loro biosintesi
- catabolismo degli amminoacidi (transaminazione e deaminazione ossidativa)

8- FOTOSINTESI

- pigmenti fotosintetici e fotosistemi
- fase luminosa e ciclo di Calvin

9- ACIDI NUCLEICI

- nucleotidi
- DNA e RNA
- doppia elica del DNA
- replicazione del DNA
- trascrizione del DNA
- regolazione genica nei procarioti: modello dell'operone
- regolazione genica negli eucarioti: eucromatina ed eterocromatina, fattori di trascrizione, enhancer, splicing, degradazione delle proteine
- virus: ciclo litico e ciclo lisogeno
- caratteristiche di alcuni virus: HPV, SARS-CoV-2, HIV
- plasmidi
- coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica
- resistenza agli antibiotici
- trasposoni

10- INGEGNERIA GENETICA

- tecnologia del DNA ricombinante
- clonaggio
- PCR
- sequenziamento del DNA
- clonazione ed animali transgenici
- Progetto Genoma Umano

ARGOMENTI DA SVILUPPARE DOPO IL 15-05

11- APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE

- biotecnologie tradizionali e moderne
- produzione di farmaci, anticorpi monoclonali e vaccini
- terapia genica
- terapia con cellule staminali
- biotecnologie in agricoltura: OGM

12- DERIVA DEI CONTINENTI ED ESPANSIONE DEL FONDALE OCEANICO

- teoria della deriva dei continenti di Wegener
- moti convettivi
- espansione del fondale oceanico

13- TEORIA DELLA TETTONICA DELLE PLACCHE

- placche e vulcani
- placche e terremoti
- margini di placca: divergenti, convergenti e trasformati

Verona, 15 maggio 2025

prof. Giorgio Zanolini

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Presentazione della classe

La classe era conosciuta e la continuità didattica si è strutturata seguendo la continuità con gli anni precedenti. La classe ha seguito le lezioni dimostrando interesse e una partecipazione attiva, talvolta intervenendo in modo efficace nel dialogo educativo con la maggior parte degli alunni. Il comportamento si è sempre dimostrato corretto. Il profitto ha visto la maggior parte della classe ottenere risultati buoni o ottimi, con alcune punte di eccellenza. Il programma previsto è stato svolto in modo efficace con l'utilizzo dell'aula multimediale messa a disposizione dall'Istituto.. Riguardo alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti

- partecipare all'attività didattica in classe e alla vita della scuola in modo ordinato e consapevole
- intervenire in modo pertinente e propositivo, motivando le proprie opinioni e rispettando quelle altrui
- lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni
- aiutare i compagni in difficoltà, non deridendo errori e comportamenti altrui
- frequentare le lezioni con continuità e puntualità
- acquisire, nei successi come negli insuccessi, atteggiamenti di sereno autocontrollo ed autovalutazione, nella consapevolezza dei propri limiti e nella valorizzazione delle proprie potenzialità
- portare sempre gli strumenti di lavoro
- mantenere pulite, ordinate ed efficienti le strutture comuni
- rispettare gli impegni anche in assenza del controllo quotidiano
- non sottrarsi alle verifiche facendo assenze strategiche

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento

Abilità:

- Saper descrivere con una terminologia adeguata le principali opere degli autori e indicare gli elementi fondamentali del loro stile. Saper effettuare confronti ragionati.
- Saper individuare gli elementi fondamentali del linguaggio. Saper interpretare l'opera in relazione a fatti storici e alle vicende personali degli artisti.
- Saper individuare gli elementi di unicità del linguaggio dei diversi artisti e porli in relazione con le basi teoriche delineate dai manifesti o dagli scritti.
- Saper individuare gli elementi di novità del linguaggio dei diversi artisti e riconoscerli in opere di architettura, pittura e scultura moderna e contemporanea

Competenze:

- Conoscenza del contesto storico e culturale di riferimento e dei teorici del neoclassicismo e conoscenza delle specificità degli elementi del linguaggio degli artisti studiati.
- Conoscenza del contesto culturale di riferimento, luoghi, autori e contenuti dei testi fondanti la poetica romantica e conoscenza delle diverse espressioni dell'arte romantica europea.

- Conoscenza degli elementi comuni degli artisti realisti ed impressionisti e delle peculiarità di ogni autore.
- Conoscenza dell'influenza dei pittori della fine '800 sull'arte del primo '900.
- Conoscenza del contesto culturale europeo delle avanguardie artistiche. Conoscenza del ruolo e degli elementi fondamentali dell'opera dei capiscuola dei diversi movimenti artistici.
- Conoscenza del contesto culturale europeo ed internazionale che vede la nascita del modernismo. Conoscenza del ruolo e degli elementi fondamentali dell'opera dei maestri dell'arte moderna e contemporanea.

2. METODOLOGIA

- Lezioni frontali del docente sulla maggior parte degli argomenti trattati, approfondimenti su temi riguardanti argomenti specifici del programma, lezioni elaborate con presentazione in power point da parte dell'insegnante o degli alunni .
- lezione interattiva (dialogica); Laboratorio di ricerca su contenuti interattivi.
- Testo in adozione : Giuseppe Nifosì, Arte in Opera, Laterza editore, vol. 4 e 5
- materiale dalla Rete,
- Power Point

Altri programmi multimediali

3. VALUTAZIONE

Prove scritte a domanda aperta ,interrogazioni orali su temi presentati con supporto multimediale, lettura dell'opera d'arte. Si è utilizzata la griglia di valutazione di Dipartimento che prevede in estrema sintesi i seguenti criteri:

1-2 Totale rifiuto della materia

3 Gravissime carenze di base, scarsissima acquisizione di contenuti

4 Diffuse lacune nella preparazione di base; generica acquisizione dei contenuti; errori, anche gravi

5 Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti

6 Complessivamente adeguata la conoscenza dei contenuti di base

7 Conoscenza organizzata dei contenuti di base ed assimilazione dei concetti

8 Conoscenza puntuale ed organizzata dei contenuti

9 Conoscenza completa e organica dei contenuti, anche con collegamenti interdisciplinari

10 Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti. Interesse spiccato verso i saperi

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

Il Realismo Settembre, Ottobre 2024

Gustave Courbet: lo spaccapietre, l'atelier dell'artista, il funerale di ornans

Jean Millet, le spigolatrici, l'Angelus

L'impressionismo, Ottobre 2024

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Olympia, il Bar delle Folies Bergere

Claude Monet: , Impression sole nascente, la Cattedrale di Rouen, lo Stagno delle ninfee

Edgar Degas:, la Classe di danza, l'Assenzio

P.Auguste Renoir: La colazione dei Canottieri, Le Moulin de la Galette

Il Post-Impressionismo, Novembre 2024

Caratteri generali

Paul Cezanne:la Casa dell'impiccato,i Giocatori di carte, la Montagna Saint Victoire

George Seurat:Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, i Bagnanti di Asniere

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo, cosa siamo' Dove andiamo?

Vincent Van Gogh : i mangiatori di patate, autoritratto, caffè di notte, la camera da letto, Notte stellata, , campo di grano con volo di corvi

Henri de Toulouse Lautrec: al Moulin Rouge, la visita medica

Arte italiana di fine ottocento, Novembre 2024

Giovanni Fattori: In vedetta, Campo italiano dopo la Battaglia di Magenta

Silveto Lega : Il Pergolato

Telemaco Signorini: L'alzaia, Vendita

Angelo Morbelli: Per ottanta centesimi

L'Art Nouveau e i Fauves, Dicembre 2024

Caratteri generali

Gustav Klimt : Giuditta, Il Bacio

Henri Matisse : la Casa rossa, la danza, jazz

Egon Schiele: gli amanti, la famiglia

Il Cubismo, Dicembre, Gennaio 2024-25

Caratteri generali

Pablo Picasso: I giocolieri, autoritratto, La Vita, les Damoselles D'avignon, Ritratto di Amboise

Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

L'espressionismo, Gennaio 2025

Edvard Munch: Il grido,pubertà, Madonna La Bambina malata, Corso Karl Johann

Kirkner: Marcella, Scena di Strada berlinese, Autoritratto da soldato

L'Astrattismo, Gennaio 2025

Caratteri generali

Vaslij Kandinskij: senza titolo, Composizione VI, improvvisazione, il cavaliere azzurro

Piet Mondrian L'albero,composizione con rosso, giallo e blu, Brodway booghie Wooghie

Il Futurismo, Febbraio 2025

Caratteri generali

Umberto Boccioni: La città che sale, stati d'animo, quelli che vanno, quelli che restano, gli addii, forme uniche nella continuità dello spazio.

Balla,: dinamismo di un cane al guinzaglio, compenetrazioni iridescenti

Sant'Elia :la città nuova

Il Dadaismo, Marzo 2025

Caratteri generali

Marcel Duchamp: l.h.o.o.q, Fontana

Surrealismo, Aprile 2025

Giorgio De Chirico: Piazza santa Croce, le Muse inquietanti, la torre rossa

Max Ernst. La vestizione della sposa

Renè Magritte, Ceci nest pa une pipe,la condizione umana

Salvador Dali: Sogno causato dal volo di un'ape, la persistenza della memoria

Il Movimento Moderno, Aprile, maggio 2025

Il Razionalismo: Caratteri generali

Walter Gropius: Il Bauhaus,

Ludwing Mies Van De Rohe: Villa Tughendhat

Le Corbusier : Cappella di Notre Dame du Haut, Villa Savoye, piani urbanistici

L'Architettura Organica: Caratteri generali

Frank Lloyd Wright: Casa sulla cascata, Solomon R. Guggenheim Museum

Verona, 15 maggio 2025

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 F

La classe, composta da ventisei alunni, è il risultato dell'unione, all'inizio della classe terza, di due classi seconde poco numerose, ma che hanno saputo creare un bel gruppo di lavoro che si è distinto in impegno, interesse e partecipazione.

Durante questo periodo gli studenti hanno sempre mostrato correttezza nei confronti dell'insegnante e le lezioni si sono svolte in un clima collaborativo. Anche di fronte a metodi per così dire "partecipativi" un discreto numero di allievi è riuscito ad intervenire in maniera propositiva, dando un proficuo contributo alla lezione.

Alcuni studenti riescono ad ottenere con regolarità ottimi risultati; pochi mostrano qualche difficoltà. La classe mi è apparsa complessivamente molto coesa e ho potuto constatare nel corso degli anni la progressiva crescita e maturazione di ogni singolo allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze

- Conoscere gli spazi operativi.
- Capire ed utilizzare la nomenclatura e il linguaggio specifico.
- Conoscere le qualità condizionali e coordinative.
- Conoscere le caratteristiche tecniche, il regolamento e l'arbitraggio dei giochi e/o delle discipline sportive individuali e di squadra proposte.
- Conoscere le principali norme di comportamento e di igiene, di educazione alla salute e prevenzione degli infortuni durante l'attività scolastica.

Abilità

- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile.
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare.
- Tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato.
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.
- Saper gestire i giochi sportivi attivamente nel rispetto delle regole fondamentali.

In funzione delle attività svolte negli anni scorsi ho deciso di approfondire alcune attività svolte perfezionando la tecnica. Altre attività nuove sono state individuate vista la possibilità che è stata data dalla sistemazione della parete d'arrampicata già dall'inizio dell'anno.

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

In relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali:

1.1 Obiettivi formativi

Potenziamento di corretti comportamenti sociali: tutti gli studenti si sono mostrati collaborativi e rispettosi delle regole di convivenza civile.

Potenziamento del senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici: la maggioranza degli allievi ha dimostrato attenzione e adeguato interesse.

Potenziamento della consapevolezza di sé: con il passare dei mesi la maggior parte degli studenti ha evidenziato una sufficiente consapevolezza delle proprie difficoltà ma anche dei propri punti di forza.

1.2 Obiettivi didattici

Conoscenze

- Conoscere gli spazi operativi.
- Capire ed utilizzare la nomenclatura e il linguaggio specifico.

- Conoscere le qualità condizionali e coordinative.
- Conoscere le caratteristiche tecniche, il regolamento e l'arbitraggio dei giochi e/o delle discipline sportive individuali e di squadra proposte.
- Conoscere le principali norme di comportamento e di igiene, di educazione alla salute e prevenzione degli infortuni durante l'attività scolastica.

Abilità

- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile.
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare.
- Tollerare carichi di lavoro submassimale per un tempo prolungato.
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.
- Saper gestire i giochi sportivi attivamente nel rispetto delle regole fondamentali.

2. METODOLOGIA

Metodo d'insegnamento:

- Dall'analitico al globale, con progressioni con impegno psicofisico crescente.

Modalità di svolgimento dell'attività didattica

- Lezioni frontali individuali, lavori di gruppo, a coppie.
- Visione filmati su L.I.M. ed lezione con uso di Powerpoint.

3. VALUTAZIONE

Strumenti di verifica:

- sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione):
- verifiche scritte con valore di prova orale;
- verifiche scritte integrative per particolari situazioni;
- esercitazioni in palestra.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

INDICATORE I: partecipazione, interesse, impegno

INDICATORE II: capacità coordinative e condizionali

INDICATORE III: conoscenze teoriche

VOTO 10

1. Costanti la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione; sempre eccellenti, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Eccellenti le capacità psico-motorie, coordinative, condizionali e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica anche in funzione della scelta tattica.
3. Completa la conoscenza della parte teorica del programma, sicura e corretta l'esposizione della stessa caratterizzata dall'uso del linguaggio specifico.

VOTO 9

1. Ottima la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione ma non sempre eccellenti l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.

2. Ottime le capacità psico-motorie, coordinative, condizionali e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica anche in funzione della scelta tattica.
3. Ottima conoscenza della parte teorica del programma e nel complesso precisa e adeguata l'esposizione della stessa caratterizzata dall'uso del linguaggio specifico.

VOTO 8

1. Buona la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione anche se non sempre adeguati l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Buone le capacità psico-motorie, coordinative, condizionali e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica anche in funzione della scelta tattica.
3. Buone le conoscenze della parte teorica del programma anche se l'esposizione della stessa non è stata sempre caratterizzata dall'uso proprio del linguaggio specifico.

VOTO 7

1. Non sempre adeguata la partecipazione così come l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Soddisfacenti le capacità psico-motorie, coordinative e condizionali. Discreta l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica.
3. Più che sufficienti la conoscenza della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa caratterizzata da un uso parziale del linguaggio specifico.

VOTO 6

1. Discontinua la partecipazione così come l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Sufficienti le capacità psico-motorie, coordinative e condizionali. Parziale l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica.
3. Sufficiente la conoscenza della parte teorica del programma e sufficientemente corretta l'esposizione della stessa.

VOTO 5

1. Alquanto discontinua la partecipazione così come l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Mediocri le capacità psico-motorie, coordinative e condizionali. Incompleta l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato nella disciplina sportiva specifica.
3. Mediocre la conoscenza della parte teorica del programma e poco corretta e imprecisa l'esposizione della stessa.

VOTO 4

1. Non adeguata la partecipazione così come l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.
2. Carenti le capacità psico-motorie, coordinative e condizionali. Gesto tecnico non acquisito.
3. Alquanto frammentaria la conoscenza della parte teorica del programma e poco corretta e molto imprecisa l'esposizione della stessa.

VOTO da 3 a 1

1. Passiva la partecipazione; assenti l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole e il fair play.

2. Capacità psico-motorie, coordinative, condizionali e gesti tecnici non rilevabili a causa delle ripetute astensioni dalle lezioni.
3. Non acquisita la conoscenza della parte teorica del programma.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Esercitazioni a corpo libero o con piccoli attrezzi, andature coordinative, esercizi di preatletismo, stretching, mobilità articolare, tonicità muscolare, miglioramento della resistenza e potenziamento fisiologico: durante l'anno in funzione dell'attività da svolgere.
- Pallacanestro, esercizi fondamentali e gioco di squadra: Settembre, Ottobre.
- Pallavolo: perfezionamento degli schemi e dei fondamentali d'attacco; perfezionamento del gioco di squadra: da Novembre a Marzo.
- Badminton e Arrampicata sportiva: in Aprile e Maggio.
- Argomenti teorici approfonditi: Storia dell'educazione fisica e dello sport dal settecento ai giorni attuali a Marzo.

Verona, 15 maggio 2025

IRC

Presentazione della classe

Gli studenti avvalentesi si sono mostrati corretti nel comportamento, disponibili al lavoro proposto e al dialogo. Buono l'interesse, l'impegno e il rapporto educativo.

1. **OBIETTIVI CONSEGUITI** in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare e agli obiettivi iniziali

1.1 Obiettivi educativi e formativi della disciplina raggiunti.

Gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni, una buona parte ha partecipato attivamente al dialogo educativo formulando pensieri e interrogativi da sottoporre all'insegnante o alla classe mostrando di aver acquisito gli strumenti concettuali essenziali per la riflessione anche autonoma sulle tematiche proposte.

1.2 Obiettivi didattici di apprendimento raggiunti

Abilità:

Gli studenti hanno mostrato di saper problematizzare le informazioni acquisite, rielaborare le conoscenze secondo criteri personali, compiere confronti in ambito disciplinare e interdisciplinare, formulare, motivandoli, valutazioni e giudizi personali, valutare in modo autonomo gli effetti che determinate scelte possono comportare, orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee.

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretando correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

2. METODOLOGIA

2.1 Metodologie didattiche adottate

1.fase proiettiva; 2.fase analitica; 3.fase espressiva o di riappropriazione; 4.fase finale di verifica. Cooperative learning. Problem solving. Giochi di ruolo. Lezione frontale.

2.2 Strumenti e spazi

Materiale audiovisivo, documenti cartacei e siti web. Uso del testo adottato, della Bibbia e documenti

3. VALUTAZIONE

3.1 Strumenti di verifica

La valutazione si è basata principalmente sull'osservazione da parte del docente e sul dialogo con gli alunni, tenendo come riferimento i criteri di interesse, partecipazione ed impegno.

Si tiene conto anche di eventuali approfondimenti proposti, preparati e condivisi da studenti volontari.

3.2 Criteri di valutazione

La griglia di valutazione è pubblicata sulla pagina web del dipartimento, sul sito della scuola: <https://www.galileivr.edu.it/it/didattica/i-dipartimenti/4367-dipartimento-di-religione>

4. CONTENUTI disciplinari e tempi di realizzazione

-Le abilità sociali (6 ore): definizione e tassonomie, deficit nelle abilità sociali, le reazioni aggressive- passive e assertive, i miti non affermativi e il codice dei diritti assertivi. L'analisi transazionale

-La custode di mia sorella (4 ore) visione e dibattito: Genitorialità, l'accanimento terapeutico, la donazione dei tessuti e degli organi, diritto di rifiutare le cure mediche, la malattia e la morte.

-La Chiesa del Concilio vaticano II (10 ore)

Le quattro costituzioni dogmatiche: DV, SC, LG, GS.

- SC: la riforma della liturgia. L'anno liturgico
- DV: La bibbia: struttura, ispirazione, tradizioni, redazioni, linguaggi specifici, traduzioni. Interpretazione non letterale della bibbia (Gen.12,1-6). Le tradizioni bibliche JEDP: analisi del passaggio del Mare (Es.14,15-31) e i due racconti della creazione (Gen1-2).

- LG e GS: Cristo luce delle genti e la Chiesa nel mondo contemporaneo.

La Chiesa nel catechismo di Pio X

Testimonianze e volti significativi nella chiesa del concilio e di oggi:

i papi del Concilio, Luigi Ciotti, Alberto Maggi, Enzo Bianchi.

-Philomena (4 ore).

-Il Vangelo di Giuda (2 ore). Necessità, libertà, contingenza del morire di Gesù. Confronto tra il messaggio dei vangeli canonici e il vangelo di Giuda

Verona, 15 maggio 2025

PARTE IV: ALLEGATI

IV. 1. Documenti relativi a prove e iniziative in preparazione dell'esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
6 maggio 2025

TIPOLOGIA A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Umberto Saba, *Il torrente*, in *Canzoniere*, sezione "Trieste e una donna", 1910-1912

Tu così avventuroso nel mio mito,
così povero sei fra le tue sponde.
Non hai, ch'io veda, margine fiorito.
Dove ristagni scopri cose immonde.

Pur, se ti guardo, il cor d'ansia mi stringi,
o torrentello.
Tutto il tuo corso è quello
del mio pensiero, che tu risospingi
alle origini, a tutto il forte e il bello
che in te ammiravo; e se ripenso i grossi
fiumi, l'incontro con l'avverso mare,
quest'acqua onde tu appena i piedi arrossi
nudi a una lavandaia,
la più pericolosa e la più gaia,
con isole e cascate, ancor m'appare;
e il poggio da cui scendi è una montagna.

Sulla tua sponda lastricata l'erba
cresceva, e cresce nel ricordo sempre;
sempre è d'intorno a te sabato sera;
sempre ad un bimbo la sua madre austera
rammenta che quest'acqua è fuggitiva,
che non ritrova più la sua sorgente,
né la sua riva; sempre l'ancor bella
donna si attrista, e cerca la sua mano
il fanciulletto, che ascoltò uno strano
confronto tra la vita nostra e quella
della corrente.

Comprensione e analisi

1. La poesia si snoda attraverso tre momenti, corrispondenti alle tre strofe: presenta in sintesi il contenuto di ciascuna di esse.
2. Nella seconda e nella terza strofa sono presenti diversi *enjambements*. Scegli quelli che ti paiono più significativi e presenta la funzione sintattica, espressiva e semantica di tale scelta stilistica.

3. Analizza l'uso dei tempi verbali in questa poesia e spiega, attraverso precisi riferimenti, il significato della scelta dell'autore, mettendo in evidenza quale ricaduta tematica tale scelta ha sul componimento.
4. Il corso del torrente qui descritto è popolato di paesaggi e di persone. Individua che caratteristiche hanno tali paesaggi e le persone che li abitano, valutando se sia possibile l'identificazione precisa di alcune di esse.
5. A partire dalla prima strofa e passando alle altre due, riconosci quali procedimenti retorici utilizza Saba per connotare questo torrente all'interno di questa lirica.
6. Individua in questo componimento gli elementi riconducibili al tema della "poesia onesta", tanto caro a Saba.

Interpretazione

A partire dall'interpretazione dei significati del torrente in questa lirica di Saba, scrivi un commento in cui rifletti sulle realtà profonde e simboliche che i corsi d'acqua hanno evocato nella storia della letteratura, compresa quella del Novecento.

Fai riferimento alle tue conoscenze scolastiche, alle tue letture e alle tue esperienze.

TIPOLOGIA A2: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Primo Levi, *Idrogeno*

Il sistema periodico

Il testo è la prima parte dal secondo racconto del libro *Il sistema periodico* (1975) di Primo Levi. Il volume, che intende far dialogare chimica e letteratura, è una raccolta di 21 racconti autobiografici, ciascuno avente per titolo uno degli elementi della tavola di Mendeleev. In *Idrogeno*, l'autore racconta la nascita della sua vocazione di chimico e uno dei suoi primi esperimenti sull'elettrolisi dell'acqua in compagnia dell'amico Enrico. Le note al testo inserite sono dell'autore, preparate per un'edizione scolastica del libro.

Era gennaio. Enrico mi venne a chiamare subito dopo pranzo: suo fratello era andato in montagna e gli aveva lasciato le chiavi del laboratorio. Mi vestii in un attimo e lo raggiunsi in strada.

Durante il cammino, appresi che suo fratello non gli aveva propriamente lasciato le chiavi: era questa una formulazione compendiaria, un eufemismo, di quelli che si dicono a chi è pronto a capire. Il fratello, contrariamente al solito, non aveva nascosto le chiavi, e neppure se le era portate dietro; inoltre, aveva dimenticato di rinnovare ad Enrico la proibizione di impadronirsi delle chiavi medesime, e le minacce nel caso che Enrico avesse contravvenuto. Infine ed insomma: le chiavi c'erano, dopo mesi di attesa; Enrico ed io eravamo ben decisi a non perdere l'occasione.

Avevamo sedici anni, ed io ero affascinato da Enrico. Non era molto attivo, e il suo rendimento scolastico era scarso, ma aveva virtù che lo distinguevano da tutti gli altri della classe, e faceva cose che nessun altro faceva. Possedeva un coraggio tranquillo e testardo, una capacità precoce di sentire il proprio avvenire e di dargli peso e figura. Rifiutava (ma senza scherno) le nostre interminabili discussioni, [...] non era volgare, non si vantava delle sue capacità sportive e virili, non mentiva mai. Era consapevole dei suoi limiti, ma non accadeva mai di sentirgli dire (come tutti ci dicevamo l'un l'altro, allo scopo di trovare conforto o di sfogare un malumore): "Sai, credo proprio d'essere un idiota".

Era di fantasia pedestre e lenta: viveva di sogni come tutti noi, ma i suoi sogni erano saggi, erano ottusi, possibili, contigui alla realtà, non romantici, non cosmici. Non conosceva il mio tormentoso oscillare dal cielo (di un successo scolastico o sportivo, di una nuova amicizia, di un amore rudimentale e fugace) all'inferno (di un quattro, di un rimorso, di una brutale rivelazione d'inferiorità che pareva ogni volta eterna, definitiva). Le sue mete erano sempre raggiungibili. Sognava la promozione, e studiava con pazienza cose

che non lo interessavano. Voleva un microscopio, e vendette la bicicletta da corsa per averlo. Voleva essere un saltatore con l'asta, e frequentò la palestra per un anno tutte le sere, senza darsi importanza né slogarsi articolazioni, finché arrivò ai metri 3,50 che si era prefissi, e poi smise. Più tardi, volle una certa donna, e la ebbe; volle il danaro per vivere tranquillo, e lo ottenne dopo dieci anni di lavoro noioso e prosaico.

Non avevamo dubbi: saremmo stati chimici, ma le nostre aspettative e speranze erano diverse. Enrico chiedeva alla chimica, ragionevolmente, gli strumenti per il guadagno e per una vita sicura. Io chiedo tutt'altro: per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze (1) future, [...] simile a quella che occultava il monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge (2), l'ordine in me, attorno a me e nel mondo. Ero sazio di libri, che pure continuavo a ingoiare con voracità indiscreta (3), e cercavo un'altra chiave per i sommi veri: una chiave ci doveva pur essere, ed ero sicuro che [...] non l'avrei avuta dalla scuola. A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri e dai tetti, il volo vano dei pappi nell'aria di giugno. Ecco: tutti i filosofi e tutti gli eserciti del mondo sarebbero stati capaci di costruire questo moscerino? No, e neppure di comprenderlo: questa era una vergogna e un abominio, bisognava trovare un'altra strada.

Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo (4) alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare.

- (1) **Potenze:** il termine è utilizzato nel suo significato filosofico, di qualcosa che ancora non esiste, ma può realizzarsi (e allora diventa atto).
- (2) **La mia legge:** riferimento alla manifestazione di Dio che possente nuvola rossa sul monte Sinai prima di consegnare a Mosè i comandamenti.
- (3) **Indiscreta:** nel senso di "priva di discernimento"; l'autore leggeva tutti i libri che gli capitavano sotto le mani.
- (4) **Proteo:** dio greco del mare, che poteva assumere qualsiasi forma.

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto del testo in massimo 10 righe.
- 2) Svolgi un confronto tra Enrico e il protagonista, mettendo in evidenza, con puntuali riferimenti al testo, che cosa li accomuna e che cosa li distingue.
- 3) Quale ruolo ha il riferimento all'episodio biblico di Mosè che riceve le tavole della legge? Che cosa fa capire del protagonista e del valore che dà alla chimica nella sua vita?
- 4) Spiega il significato della metafora: "mi farò un grimaldello, forzerò le porte".

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento del testo. Concentrati, in particolare su come l'autore affronta il tema del rapporto tra scienza, letteratura e filosofia. Fai emergere il tuo pensiero sulla questione, arricchendo le tue considerazioni, se vuoi, con riferimenti al pensiero e alle opere di Levi e di altri autori a te noti.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Quella virtù così difficile da insegnare*
(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Kata métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu-daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà foglio protocollo.
2. Spiega perché nella prima parte l'autore afferma che la felicità non è insegnabile.
3. Cosa significa l'affermazione che *ogni cultura ha fissato la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro*?
4. Cosa intende dire l'autore quando sostiene che *la felicità è virtù essa stessa*?
5. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.

Produzione

Se è vero che in molte università *“sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l’università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite”* oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi.

Rifletti sulla tesi espressa dall’autore, secondo il quale la felicità può essere anche insegnabile, facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**Perché la nuova America e la vecchia Europa non possono che separare i loro percorsi
di Massimo Teodori, 18 Febbraio 2025, Huffington Post**

La stretta relazione tra America ed Europa nasce nel secondo Dopoguerra specialmente per evitare la ripetizione dello storico conflitto europeo tra Francia e Germania. Il Piano Marshall fu l'architrave della cooperazione economica e politica transatlantica che consentì la rapida ricostruzione dell'Europa e il consolidamento dei regimi democratici occidentali. L'ombrello della Nato, braccio armato dell'Alleanza atlantica, da allora ha assicurato la sicurezza europea e il contenimento del movimento comunista internazionale, emanazione fino al 1992 dell'Unione Sovietica.

Il legame tra America ed Europa non è sempre stato "rose e fiori". I primi 15 anni dal 1949 fino a John F. Kennedy che parlò dal Muro ai berlinesi orientali chiusi in gabbia furono l'esempio di gestione della Guerra Fredda, ma nel decennio successivo il Vietnam fece crollare le simpatie degli europei per la "libertà americana". Il generale Charles De Gaulle si ritirò dalla Nato pur restando nell'Alleanza atlantica in cui la Francia rientrava alla caduta di Mosca. Nella seconda metà degli anni Settanta Washington si oppose in Italia all'ingresso del Pci al governo ma apprezzò il via libera agli euromissili.

Il repubblicano Ronald Reagan (1980) prima del crollo sovietico, e il democratico Bill Clinton (1992) nella stagione unipolare hanno sostenuto, pur da sponde politiche diverse, l'Alleanza atlantica come perno del loro orizzonte internazionale. Barack H. Obama (2008) si illudeva di poter fondare un nuovo ordine che contemplasse una maggiore attenzione per l'America Latina e il Medio Oriente e una minore priorità per l'Europa, ma il progetto allora non ebbe seguito. Dodici anni dopo Joe Biden riprese la politica di cooperazione con l'Unione europea per sostenere la resistenza ucraina anti-putiniana ed appoggiare gli anti-integralisti di Israele.

Tra gli alti e i bassi della cooperazione transatlantica, certo è che per ottant'anni il mondo occidentale, più o meno coeso, è stato il principale centro dell'ordine internazionale con gli europei che riconoscevano la leadership americana e gli Stati Uniti che contavano su buona parte degli europei. I conflitti politici ed economici tra i paesi europei e tra questi e l'America si sono susseguiti senza sosta; ma si è sempre trattato di episodi più o meno gravi e mai dell'effetto di una rottura definitiva come quella oggi in corso.

Con il secondo mandato la frattura transatlantica di Trump assume un significato storico diverso dal passato. Molte ragioni fanno pensare a una svolta irreversibile tra Stati Uniti e l'Europa degli Stati retti da regimi democratico-liberali. L'obiettivo di Washington non è solo quello di trattare separatamente con i singoli Paesi, ma di distruggere tutto ciò che ha a che fare con la pallida Unione europea e far divenire i singoli Stati monadi facilmente trattabili come vassalli.

Tre a me paiono le ragioni di fondo della frattura che Trump vorrebbe tramutare in permanente. La prima riguarda la personalità del tycoon che cavalca tutto ciò che può solleticare il suo narcisismo e la sua megalomania con un'attenzione riservata solo alle persone, ai gruppi ed agli Stati che si dichiarano pronti ad esaltare il suo ego. La seconda riguarda l'abbraccio con il nazionalismo e il sovranismo che pure provengono da alcune tradizioni americane contrapposte all'orizzonte multilaterale. Il nazionalismo di "America First" comporta il disprezzo per tutti gli altri Stati compresi i tradizionali alleati in nome della superiorità della razza bianca di cui gli Stati Uniti dovrebbero essere espressione assoluta. La terza ragione è la sconfessione d'ogni principio liberale che induce il presidente ad ammirare i regimi forti e a denigrare le procedure legali degli Stati liberaldemocratici d'Europa a cui sono contrapposte le "democrazie illiberali". La riforma dello stato federale statunitense guarda alla Russia di Vladimir Putin, alla Cina di Xi Jinping e alla Turchia di Recep Erdogan, modelli di un regime efficiente che prende le distanze dall'Europa segnata da vecchie pastoie.

Trump è estraneo sia alla tradizione repubblicana, sia alla democrazia costituzionale americana, sia allo Stato di diritto. Senza radici politiche e ideali, ha raccolto nel suo bagaglio approssimativo il populismo tradizionalista e l'autoritarismo padronale. Perciò detesta l'Europa e ne considera le principali tendenze, la conservatrice e la riformatrice, alla stregua del wokismo da distruggere. In Europa si sente a suo agio con Viktor Orbàn e condivide le simpatie del socio Elon Musk per Alternative für Deutschland e Nigel Farage in Gran Bretagna. La "nuova America" di Donald Trump e la vecchia Europa dell'Occidente non possono che separare i loro percorsi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo l'autore, le ragioni della relazione creatasi nel secondo Dopoguerra tra Stati Uniti ed Europa?
2. Nei rapporti tra Stati Uniti ed Europa quali sono le differenze fondamentali tra le divergenze verificatesi fino alla presidenza Biden e la frattura voluta dalla presidenza Trump?
3. Spiega e commenta l'espressione "monadi facilmente trattabili come vassalli" utilizzata dall'autore per descrivere gli stati europei.
4. Perché Russia, Cina e Turchia vengono definite "modelli di un regime efficiente" e contrapposte alle "vecchie pastoie" dell'Europa? Spiega e commenta.

Produzione

Concordi con la tesi espressa alla fine del testo proposto? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e facendo opportunamente riferimento allo scenario storico e geopolitico in cui si inseriscono.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi*, in *Una pietra sopra*, 1967

"Anche qui (ndr. nella biologia) è la teoria dell'informazione che impone i suoi modelli. I processi che parevano più refrattari a una formulazione numerica, a una descrizione quantitativa, vengono tradotti in modelli matematici.

Nata e sviluppatasi su tutt'altro terreno, la linguistica strutturale tende a configurarsi in un gioco d'opposizioni altrettanto semplice che la teoria dell'informazione: e anche i linguisti hanno preso a ragionare in termini di codici e messaggi, a cercar di stabilire l'entropia del linguaggio a tutti i livelli, compreso quello letterario.

L'uomo sta cominciando a capire come si smonta e come si rimonta la più complicata e la più imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio. Il mondo d'oggi, rispetto a quello che circondava l'uomo primitivo, è molto più ricco di parole e di concetti e di segni; molto più complessi sono gli usi dei diversi livelli del linguaggio. (...)

Stabiliti questi procedimenti, affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore? Così come abbiamo già macchine che leggono, macchine che eseguono un'analisi linguistica dei testi letterari, macchine che traducono, macchine che riassumono, così avremo macchine capaci di ideare e comporre poesie e romanzi? Quello che interessa non è tanto se questo problema sia risolvibile in pratica - perché poi non varrebbe la pena di costruire una macchina così complicata, - quanto la sua realizzabilità teorica, che ci può aprire una serie di congetture insolite. E in questo momento non penso a una macchina capace solo di una produzione letteraria diciamo così di serie, già meccanica di per se stessa; penso a una macchina scrivente che metta in gioco sulla pagina

tutti quegli elementi che siamo soliti considerare i più gelosi attributi dell'intimità psicologica, dell'esperienza vissuta, dell'imprevedibilità degli scatti d'umore, i sussulti e gli strazi e le illuminazioni interiori. Che cosa sono questi se non altrettanti campi linguistici, di cui possiamo benissimo arrivare a stabilire lessico grammatica sintassi e proprietà permutative?

Quale sarebbe lo stile d'un automa letterario? Penso che la sua vera vocazione sarebbe il classicismo: il banco di prova d'una macchina poetico-elettronica sarà la produzione di opere tradizionali, di poesie con forme metriche chiuse, di romanzi con tutte le regole. (...)

Vediamo di tentare un ragionamento opposto a quello che ho svolto finora (...)

Il procedimento della poesia e dell'arte - dice Gombrich¹ - è analogo a quello del gioco di parole; è il piacere infantile del gioco combinatorio che spinge il pittore a sperimentare disposizioni di linee e colori e il poeta a sperimentare accostamenti di parole; a un certo punto scatta il dispositivo per cui una delle combinazioni ottenute seguendo il loro meccanismo autonomo, indipendentemente da ogni ricerca di significato o effetto su un altro piano, si carica di un significato inatteso o d'un effetto impreveduto, cui la coscienza non sarebbe arrivata intenzionalmente: significato inconscio, o almeno la premonizione d'un significato inconscio. Ecco dunque che i due diversi percorsi che il mio ragionamento ha seguito successivamente arrivano a saldarsi: la letteratura è sì gioco combinatorio che segue le possibilità implicite nel proprio materiale, indipendentemente dalla personalità del poeta, ma è gioco che a un certo punto si trova investito d'un significato inatteso, un significato non oggettivo di quel livello linguistico sul quale ci stavamo muovendo, ma slittato da un altro piano, tale da mettere in gioco qualcosa che su un altro piano sta a cuore all'autore o alla società a cui egli appartiene. La macchina letteraria può effettuare tutte le permutazioni possibili in un dato materiale; ma il risultato poetico sarà l'effetto particolare d'una di queste permutazioni sull'uomo dotato d'una coscienza e d'un inconscio, cioè sull'uomo empirico e storico, sarà lo shock che si verifica solo in quanto attorno alla macchina scrivente esistono i fantasmi nascosti dell'individuo e della società.

¹ Sir Ernst Hans Josef Gombrich (Vienna, 30 marzo 1909 – Londra, 3 novembre 2001) è stato uno storico dell'arte austriaco naturalizzato britannico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti significativi del presente estratto dal saggio di Italo Calvino.
2. Da sempre interessato alle teorie dell'informazione, Italo Calvino realizza che l'individuazione di codici si sta estendendo anche a nuovi settori. Chiarisci questo aspetto.
3. Che differenze evidenzia Calvino tra il mondo di oggi e il mondo primitivo?
4. "affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore?" Quale risposta viene data nel testo dopo questa domanda?
5. Cercando di ragionare in maniera opposta rispetto a quella proposta fino a quel punto, Calvino evidenzia che l'arte in generale, e così la poesia, non è solo gioco combinatorio, ma anche altro. Cerca di chiarire quali elementi rendono l'espressione artistica carica di un valore impreveduto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul seguente dubbio: lo sviluppo di intelligenze artificiali sempre più raffinate può effettivamente rappresentare un reale rischio per l'arte, nelle sue varie declinazioni?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Testo tratto da Yuval Noah Harari, *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018

Lo storico israeliano nel testo suddetto evidenzia che, con le rivoluzioni delle tecnologie informatiche e biologiche che hanno assunto proporzioni e conseguenze imprevedute nella vita individuale e del pianeta, “la gente comune ha l’impressione di essere sempre più irrilevante. Una gran quantità di parole misteriose punteggia in modo inarrestabile le conferenze TED, i gruppi di esperti governativi e i convegni sulle nuove tecnologie – blockchain, ingegneria genetica, intelligenza artificiale, apprendimento automatico – ed è comprensibile che la gente sospetti che nessuna di queste parole la riguardi [...]. Come può continuare a essere rilevante in un mondo di cyborg e algoritmi collegati in rete?”.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il tema della spersonalizzazione così come posto dall’autore, in particolare rifletti sulla possibilità di relegare la tecnologia a una funzione strumentale attraverso un suo utilizzo critico per ribadire la centralità dell’essere umano. Discuti se questa può a tuo avviso essere una strada percorribile per restituire alle persone comuni un ruolo vitale nella società nei suoi ambiti più significativi e argomenta la tua tesi con esemplificazioni che consentano di delineare un progetto per il futuro.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Testo tratto da Luigi Einaudi, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d’avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro, e accanto agli uomini i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l’istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé, ma spera di creare qualcosa che assicuri nell’avvenire la vita della famiglia. Non sempre l’effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l’uomo dotato dell’istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, discuti il problema del bene comune posto dalla riflessione dell’autore. In particolare rifletti sulla necessità di definire il contenuto attuale del “bene comune” e sulla centralità dell’uomo non solo come soggetto di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma come artefice primario della costruzione e valorizzazione di esso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi, se vuoi opportunamente titolati, e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

LICEO STATALE G. GALILEI (VERONA)

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Sia $f_{a,b}$ la famiglia di funzioni dipendente da due parametri a e b , definita sull'insieme R dei numeri reali dalla relazione

$$f_{a,b}(x) = ax^2 e^{-bx} + 5$$

dove $a \in R$, $a > 0$ e $b \in R$, $b \neq 0$.

1. Si dimostri che tutte le funzioni della famiglia presentano un punto stazionario in $x = 0$ e si stabilisca se tale punto è un massimo, un minimo o un flesso al variare del parametro b .
2. Si determinino a e b in modo tale che la funzione ammetta un massimo nel punto di ascissa $x_M = 8$ e che $f(1) = 5 + 2e^{-\frac{1}{4}}$.
3. Verificato che i valori dei parametri che soddisfano alle richieste sono $a = 2$ e $b = \frac{1}{4}$, si studi la funzione f ottenuta e se ne tracci il grafico Γ in un opportuno sistema di riferimento Oxy .
4. Si consideri la regione illimitata di piano D compresa tra la retta $y = 5$, il grafico Γ e l'asse y . Si calcoli l'area della regione D .
5. Sia $F(x) = \int_4^x f(t)dt$ ove f è la particolare funzione precedentemente determinata. Si calcoli il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 4^+} \frac{F(x)}{x^2 - 4x}$$

PROBLEMA 2

Un trapezio isoscele è circoscritto a una semi-circonferenza di raggio unitario, in modo che la base maggiore contenga il diametro.

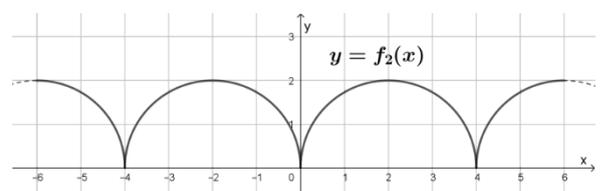
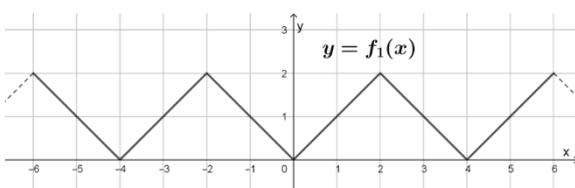
1. Si calcoli, in funzione dell'ampiezza x dell'angolo adiacente alla base maggiore, l'area della superficie $S(x)$ del trapezio.
2. Verificato che risulta $S(x) = \frac{2 - \cos x}{\sin x}$, si determini l'ampiezza dell'angolo x che minimizza tale area, compatibilmente con le limitazioni del problema, e il valore dell'area minima.
3. Si studi la funzione $y = S(x)$ nell'intervallo $[0; 2\pi]$, mettendo in evidenza la parte di grafico compatibile con il problema (non è richiesto lo studio della derivata seconda).
4. Si determini la probabilità $p(x)$ che, scegliendo a caso un punto nel trapezio, tale punto risulti interno al semicerchio inscritto. Calcolare i punti di massimo e i punti di minimo assoluto di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.
5. Dopo aver enunciato il teorema della media integrale calcolare il valor medio di $p(x)$ nell'intervallo $\left[0; \frac{\pi}{2}\right]$.

QUESTIONARIO

1. Data la funzione $F(x) = \int_2^x (z^2 + 1)e^z dz$, studiarne il segno al variare di x in R .
2. I grafici di due funzioni derivabili si dicono ortogonali in un loro punto se in quel punto sono ortogonali le rette tangenti ai due grafici. Si trovi in quale punto e per quale valore del parametro k sono ortogonali i grafici delle funzioni

$$f(x) = x^3, \quad g(x) = k - \frac{x^2}{6}.$$

3. Scrivi l'equazione del piano che passa per $A(0; 1; 0)$ e $B(-3; 0; 1)$ ed è parallelo alla retta che congiunge i punti $C(1; -1; 0)$ e $D(2; -1; -1)$.
4. Considerata la funzione $y = x\sqrt{9 - x^2}$, determinare il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse x stesso.
5. Nelle seguenti figure sono mostrati i grafici di due funzioni periodiche $y = f_1(x)$ e $y = f_2(x)$. Il grafico della funzione f_1 è l'unione di segmenti, mentre il grafico della funzione f_2 è l'unione di semicirconferenze.



In base a considerazioni puramente geometriche e osservando i grafici, si stabilisca se le funzioni hanno o meno punti di discontinuità e punti di non derivabilità. In caso affermativo si specifichi la natura di tali punti e se ne scrivano le coordinate.

6. Considerare la funzione

$$f(x) = \begin{cases} 2x^3 + 4x^2 & x < 1 \\ ax^2 + b & x \geq 1 \end{cases}$$

Determinare per quali valori di a e b il teorema di Lagrange è applicabile alla funzione nell'intervallo $[0; 2]$. In corrispondenza dei valori di a e b trovati, determinare i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.

7. Data l'equazione differenziale $y' = -\frac{y^2}{2\sqrt{x+1}}$, calcolarne l'integrale generale e quindi determinarne la soluzione particolare che soddisfa la condizione $y(3) = \frac{1}{5}$

8. Un sacchetto S_1 contiene 3 palline bianche e 2 nere; un altro sacchetto S_2 ne contiene 3 bianche e 1 nera. Si estrae una pallina da S_1 e si versano le rimanenti in S_2 . Da S_2 si estrae una seconda pallina. Qual è la probabilità che le due palline estratte siano di colori diversi?

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8). È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IV. 2. Griglie di valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato utilizzate nelle simulazioni

PRIMA PROVA ITALIANO Tipologia A

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o	Pieno rispetto di tutte le consegne	2
	Rispetto quasi completo delle consegne	1.75
	Rispetto della maggior parte delle consegne	1.5
	Rispetto sostanziale della maggior parte delle consegne	1.25
	Rispetto parziale delle consegne	1
	Non rispetta i vincoli posti dalle consegne	0.5

sintetica della rielaborazione) 2 punti		
Comprensione del testo capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 2 punti	<p>Comprensione piena, profonda e acuta del senso complessivo e degli snodi tematici</p> <p>Comprensione precisa e corretta del senso complessivo e degli snodi tematici</p> <p>Comprensione corretta del senso complessivo, con qualche incertezza nell'individuazione degli snodi tematici</p> <p>Comprensione complessivamente corretta, con qualche errore nell'individuazione degli snodi tematici</p> <p>Comprensione parziale e limitata sia del senso complessivo che degli snodi tematici</p> <p>Comprensione molto parziale e poco pertinente sia del senso complessivo che degli snodi tematici</p>	<p>2</p> <p>1.75</p> <p>1.5</p> <p>1.25</p> <p>1</p> <p>0.5</p>
Analisi testuale Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 2 punti	<p>Analisi approfondita, corretta e puntuale</p> <p>Analisi sostanzialmente corretta e puntuale</p> <p>Analisi corretta e puntuale, con qualche lacuna</p> <p>Analisi complessivamente corretta, con qualche imprecisione</p> <p>Analisi parziale con approssimazioni e imprecisioni</p> <p>Analisi incompleta e con errori grossolani</p>	<p>2</p> <p>1.75</p> <p>1.5</p> <p>1.25</p> <p>1</p> <p>0.5</p>
Interpretazione complessiva interpretazione corretta e articolata del testo e ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali 2 punti	<p>Interpretazione approfondita, completa e articolata, con riferimenti ampi, precisi e pertinenti</p> <p>Interpretazione corretta e articolata, con riferimenti numerosi, corretti e pertinenti</p> <p>Interpretazione sostanzialmente corretta, con riferimenti corretti e pertinenti</p> <p>Interpretazione complessivamente corretta, con riferimenti limitati ma pertinenti</p> <p>Interpretazione parziale e scorretta con riferimenti poco pertinenti</p> <p>Interpretazione gravemente scorretta e priva di riferimenti</p>	<p>2</p> <p>1.75</p> <p>1.5</p> <p>1.25</p> <p>1</p> <p>0.5</p>
Gli altri quattro indicatori sono specifici della tipologia A e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia B

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 3 punti	Individuazione approfondita, completa e corretta della tesi e delle argomentazioni	3
	Individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni	2.5
	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni con qualche imprecisione	1.5
	Individuazione incompleta con approssimazioni nella comprensione della tesi e delle argomentazioni	1
	Individuazione gravemente incompleta della tesi e delle argomentazioni	0.5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2
	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione	1.5

adoperando connettivi pertinenti 3 punti	Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione	1
	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	0.5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione	2
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.75
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione	1.50
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione	1.25
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione	1
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione	0.5
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia B e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

Tipologia C

Indicatori	Descrittori	punti
Struttura del discorso (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali) 4 punti	Ordinata, coerente e organica	4
	Ordinata e coerente	3.5
	Ordinata e quasi sempre coerente	3
	Ordinata	2.5
	Disordinata e/o talora incoerente	2
	Disordinata e incoerente	1
Espressione formale (ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura) 4 punti	Corretta, fluida ed efficace: lessico ricco e appropriato; padronanza grammaticale sicura	4
	Corretta e scorrevole lessico appropriato e sostanziale padronanza della grammatica	3.5
	Corretta: lessico per lo più appropriato e discreta padronanza grammaticale	3
	Non sempre corretta: lessico per lo più appropriato; qualche imprecisione grammaticale	2.5
	Scorretta: lessico povero e spesso improprio, con scorrettezze grammaticali	2
	Molto scorretta: lessico improprio; presenza di numerosi errori grammaticali	1
Riferimenti culturali e capacità critiche Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali 4 punti	Pertinenti, ampi, ricchi e precisi, con giudizi critici motivati e valutazioni personali	4
	Pertinenti e corretti, con giudizi critici e valutazioni personali	3.5
	Pertinenti e corretti, con valutazioni personali	3
	Corretti, sebbene limitati, con qualche valutazione personale	2.5
	Pertinenti ma molto generici, senza elementi critici e valutazioni personali	2
	Assenti e/o non pertinenti	1
I primi tre indicatori sono comuni a tutte le tipologie e rappresentano il 60% del punteggio (totale max 12 punti)		60%
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 3 punti	Pertinenza piena alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione corretta e puntuale (se richiesto)	3
	Pertinenza buona alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione sostanzialmente corretta (se richiesto)	2.5
	Pertinenza discreta alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione quasi sempre corretta (se richiesto)	2
	Pertinenza sostanziale alla traccia, titoli coerenti e paragrafazione per lo più corretta (se richiesto)	1.5
	Pertinenza scarsa alla traccia, titoli solo parzialmente coerenti e paragrafazione scorretta (se richiesto)	1
	Mancanza di pertinenza alla traccia e scarsa coerenza dei titoli e della paragrafazione (se richiesto)	0.5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo ampio, articolato, ordinato e lineare dell'esposizione	3
	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	2.5
	Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione	2

3 punti	Sviluppo non sempre ordinato e lineare dell'esposizione Sviluppo a volte disordinato e poco lineare dell'esposizione Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	1.5 1 0.5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 2 punti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti e congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali limitati, non sempre corretti e poco congruenti con l'argomentazione Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e per lo più incongruenti con l'argomentazione	2 1.75 1.5 1.25 1 0.5
Gli altri tre indicatori sono specifici della tipologia C e rappresentano il 40% del punteggio (totale max 8 punti)		40%

SECONDA PROVA MATEMATICA

Indicatori	Live Ili	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 				5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 				4-5	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				6

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	2-3	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 			<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	4	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 				5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				0 - 1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 			<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 				4

IV. 3. Griglia di valutazione di Educazione civica

Criteri di valutazione		1-3	4	5	6	7	8	9	10
Traguardi di Apprendimento	Evidenze	L'alunno adotta comportamenti contrari all'educazione civica e nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti persegue negli stessi	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo occasionalmente; necessita di costanti richiami e sollecitazioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo discontinuo e con scarsa consapevolezza, con il supporto e lo stimolo degli insegnanti e dei compagni.	L'alunno generalmente mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostrando di averne un'adeguata consapevolezza.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando di aver maturato una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta con costanza comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità nelle attività e verso gli altri nel contesto in cui opera.	L'alunno mette in atto le abilità e adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica in modo autonomo, mostrando piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assumendo responsabilità verso gli altri nel contesto in cui opera, apportando contributi personali e originali.
	Conoscenze	L'alunno non conosce i temi di educazione civica trattati e/o non consegna i lavori assegnati e/o non partecipa alle attività programmate.	L'alunno manifesta numerose incertezze e lacune nella comprensione e conoscenza dei temi di educazione civica proposti.	L'alunno conosce in modo parziale i temi di educazione civica proposti.	L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali dei temi proposti in modo essenziale.	L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare e applicare.	L'alunno comprende e conosce in modo diffuso i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa organizzare, applicare e contestualizzare.	L'alunno comprende e conosce in modo esauriente e ben consolidato tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo.	L'alunno comprende e conosce in modo completo e approfondito, anche con apporti personali, tutti i contenuti dei temi di educazione civica proposti; li sa rielaborare, organizzare, applicare e contestualizzare in modo autonomo anche in situazioni complesse e/o nuove.

- Gli indicatori sono definiti sulla base di evidenze e conoscenze che esplicitano le 12 Competenze delle nuove Linee Guida.
- I descrittori sono individuati in riferimento ai criteri di valutazione già inseriti nel PTOF ed in particolare ai Criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.
- La griglia proposta presenta indicatori e soprattutto descrittori necessariamente ampi ed intenzionalmente non specifici per garantire la flessibilità e l'adattabilità necessarie per la valutazione di un percorso trasversale.
- Sulla base dei rilievi dei docenti e delle difficoltà emerse nel corso della sua applicazione, è stato inserito anche il livello 1-3 per la valutazione degli studenti che non partecipano in alcun modo al percorso di educazione civica.
- Nella definizione della griglia si è fatto riferimento tra le numerose proposte in particolare a F. Da Re, *Costituzione & cittadinanza per educare cittadini globali* (2019) e a G. Palmisciano, *Cittadini di un mondo sostenibile* (2020).